



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO" (GRIS00900X)

Via Panoramica, 81

58019 - Porto S. Stefano (GR)

Telefono +39 0564 812490 - Fax +39 0564 814175 - C.F. 82002910535

Sito web: www.daverrazzano.it e-mail: segreteria@daverrazzano.it itn@daverrazzano.it

Posta elettronica certificata: segreteria@pec.daverrazzano.it gris00900x@pec.istruzione.it

Sede: Via Pola, 6 – 58015 Orbetello

Esami di stato conclusivi del corso di studi

Liceo Classico

Indirizzo Sperimentale Linguistico

Classe III LSL

Documento del consiglio di classe

Anno scolastico 2012-2013

Orbetello, 15 maggio 2013

INDICE

CAP. 1 – SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

1. 1 – Composizione del consiglio di classe
1. 2 – Profilo dell'Istituto e del corso di studi

1. 3 – Breve storia e profilo della classe
 - 1.3.1 – Gli alunni
 - 1.3.2 – I docenti

1. 4 – Attività integrative (tutti gli istituti) e attività di alternanza scuola lavoro(istituti professionali)
 1. 4. 1. – Attività di orientamento

1. 5– Obiettivi formativi trasversali e metodologie del consiglio di classe
1. 6 – Metodi e strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento
1. 7 – Strumenti e criteri comuni per la verifica degli apprendimenti

CAP. 2 - SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

1. 1 – Italiano
2. 2 – Latino
2. 3 – Inglese
2. 4 – Francese
2. 5 – Spagnolo
2. 6 – Tedesco
2. 7 – Storia dell'arte
2. 8 – Filosofia
2. 9 – Storia
2. 10 – Biologia
2. 11 – Fisica
2. 12 – Matematica
2. 13 – Educazione Fisica
2. 14 – Religione

CAP. 3 – SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

3. 1 – Calendario delle simulazioni

3. 2 - Simulazioni di terza prova

3. 3 – Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la prima prova (una per ciascuna tipologia)

3. 4 – Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la seconda prova

3. 5 – Criteri di valutazione e griglie utilizzate per la terza prova

3.6 - Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la simulazione del colloquio

Appendice: griglie di valutazione

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

1. 1 – Composizione del consiglio di classe

Italiano	Prof.ssa Serena Martelli
Latino	Prof. Claudio Ronconi
Inglese	Prof.ssa Daniela Corchia
Inglese conversazione	Prof.ssa Assunta Ale Probo
Francese	Prof.ssa Lina Neera Rocchi
Francese conversazione	Prof.ssa Dominique Dupeux
Spagnolo	Prof.ssa Paola Sapienza
Spagnolo conversazione	Prof.ssa Guadalupe Pontigas
Tedesco	Prof.ssa Clara Bernardini
Tedesco conversazione	Prof.ssa Claudia Wildt
Storia dell'arte	Prof.ssa Ersilia Agnolucci
Filosofia	Prof.ssa Erika Radi
Storia	Prof.ssa Erika Radi
Biologia	Prof.ssa Carmelina Meloni
Fisica	Prof.ssa M. Gabriella Sgrò
Matematica	Prof.ssa Leonardo Lotti
Educazione fisica	Prof.ssa Barbara Fontanelli
Religione	Prof.ssa Antonella Solari

1. 2 – Profilo dell'Istituto e del corso di studi

Il Liceo Classico Statale "Dante Alighieri" di Orbetello, unico polo culturale classico operante nel sud della provincia, ai confini regionali della Toscana con l'Alto Lazio, è stato istituito nel 1962 raccogliendo l'eredità del preesistente Ginnasio Statale "G. D'Annunzio" e ha conseguito l'autonomia nel 1967, assumendo l'attuale denominazione. La scuola è stata accorpata nell'a.s. 1999/2000 all'Istituto Professionale "R. Del Rosso" e successivamente, dall'a.s. 2011/12, è divenuta parte integrante dell'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Del Rosso" – "G. Da Verrazzano" nato dall'accorpamento dell'Istituto Statale di Istruzione Classica, Scientifica, Magistrale e Professionale "Raffaele Del Rosso" di Orbetello con l'Istituto Statale d'Istruzione Tecnica e Professionale "Giovanni da Verrazzano" di Porto S. Stefano.

Fin dalla sua nascita il Liceo ha voluto rispondere all'esigenza di dotare la zona sud della provincia di Grosseto di una scuola di indirizzo umanistico, che consentisse la frequenza in loco di studenti provenienti dai comuni di Orbetello, Monte Argentario, Capalbio, Magliano e Manciano. Nell'anno scolastico 1993/94, per rispondere alle diverse istanze della realtà del territorio, si è affiancata all'indirizzo tradizionale la Sperimentazione Linguistica "Brocca" che prevedeva lo studio di due lingue straniere a partire dal primo anno di corso e, dal terzo anno, l'introduzione di una terza lingua straniera (Tedesco o Spagnolo). L'indirizzo che conserva un impianto formativo liceale, ma che trae la sua peculiarità dalla presenza di tre lingue straniere, è presente, attualmente, solo nelle classi terza, quarta e quinta. Dall'anno scolastico 2010/11, con la partenza della Riforma dei Licei, il corso sperimentale è stato sostituito da una sezione di Liceo Linguistico. Dall'anno 2011/2012 sono state istituite due classi di Liceo Scientifico.

Il piano orario seguito nei cinque anni di corso è il seguente:

MATERIE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	5	5	4	4	4
Lingua e lettere latine	4	4	3	2	3
Lingua straniera – Inglese	3*	3*	3*	3*	3*
Lingua straniera – Francese	4*	4*	3*	3*	3*
Lingua straniera – Spagnolo/Tedesco	-	-	5*	5*	4*
Storia	2	2	3	3	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Arte	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Geografia	2	2	-	-	-
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Scienze della terra	3	-	-	-	-
Biologia	-	3	-	-	2
Fisica	-	-	-	4	2
Chimica	-	-	4	-	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione/ Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

* di cui un'ora settimanale in compresenza con il lettore di madrelingua

1. 3 – Breve storia e profilo della classe

1.3.1 – Gli alunni

La classe ha avuto nel suo percorso di studi molti cambiamenti: dagli iniziali 24 iscritti nell'a.s. 2008/2009, si è passati all'anno 2010/2011 a diciassette alunni. Attualmente è di sedici alunni a seguito di trasferimenti e bocciature. Quest'ultimo anno si è aggiunto un alunno (Scarano) della classe precedente che non è stato ammesso all'esame di Stato nell'a.s. 2011/12. Infine una alunna (Pititto), proveniente dall'Istituto Magistrale di Grosseto, si è iscritta quest'anno in data 16/02/2013.

La classe, seppur ridotta, presenta un rendimento differenziato: alcuni studenti hanno mantenuto un profitto ed un impegno decisamente positivo nel corso di tutto il triennio;

Vi è poi una fascia intermedia più numerosa con allievi in possesso, complessivamente, di discrete capacità. Vi è infine un ulteriore gruppo con studenti che presentano diverse problematiche, sia per lo studio non sempre rigoroso, che per difficoltà relative alla produzione linguistica e alla concettualizzazione, risentendo ancora di lacune pregresse.

Il clima scolastico è stato complessivamente sereno e rispettoso. Anche se la classe non è troppo unita al suo interno, non si sono verificati episodi di carattere disciplinare ed negli anni la classe ha dimostrato di sapersi attenere alle regole.

Va sottolineato che, nel corso del triennio, c'è stata una crescita e maturazione della personalità di gran parte degli allievi.

La frequenza è stata, in genere, regolare.

L'attività scolastica ha subito due brusche interruzioni, dovute ai fatti di eccezionale gravità che hanno colpito le famiglie e la scuola delle zone di Orbetello ed Albinia. La scuola è stata chiusa nel periodo dell'alluvione per circa due settimane e molti studenti hanno affrontato un periodo di grave difficoltà. A seguito di tale situazione eccezionale, il Dirigente Scolastico ha deciso, su approvazione di un Collegio Docenti Straordinario, la rimodulazione dell'anno scolastico in quadrimestri, e non più in trimestre e pentamestre.

Un'esperienza particolarmente qualificante sul piano relazionale e linguistico (lingue veicolari inglese e tedesco), è stato il progetto bilaterale Comenius con la scuola Berufliche Oberschule di Hof. Il progetto ha impegnato una parte della classe, prima nella mobilità in Germania e poi nell'ospitalità dei partners tedeschi in Italia.

In generale, la classe ha risposto positivamente alle sollecitazioni degli insegnanti, partecipando in maniera diligente e proficua al dialogo educativo, nonostante in alcune discipline gli studenti abbiano dovuto affrontare il cambio di insegnanti anche nel corso dello stesso anno; i casi più eclatanti sono l'italiano e la matematica.

1.3.2 – I docenti

MATERIE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Lingua e lettere italiane	De Pirro	De Pirro	Landini	Rotelli	Martelli
Lingua e lettere latine	De Pirro	De Pirro	Roggi	Sammarita	Ronconi
Lingua Inglese	Corchia	Corchia	Corchia	Corchia	Corchia
Lingua Francese	Rocchi	Rocchi	Rocchi	Rocchi	Rocchi
Lingua Spagnola	===	===	Sapienza	Sapienza	Sapienza
Storia	De Pirro	Quartana	Zappalorto	Radi	Radi
Filosofia	===	===	Zappalorto	Radi	Radi
Arte	Agnolucci	Agnolucci	===	===	===
Storia dell'arte	===	===	Agnolucci	Agnolucci	Agnolucci
Diritto ed Economia	Martucci	Asso	===	===	===
Geografia	Ferrini	Quartana	===	===	===
Matematica e Informatica	Bralia	Cammarata	D'Elia	Politi	Lotti
Scienze della terra	Marangoni	===	===	===	===
Biologia	===	Fattorosi	===	===	Meloni
Fisica	===	===	===	Sgrò	Sgrò
Chimica	===	===	Meloni	===	===
Educazione fisica	Fontanelli	Fontanelli	Fontanelli	Fontanelli	Fontanelli
Religione	Solari	Solari	Solari	Solari	Solari

1. 4 – Attività integrative nel triennio

a.s 2009/10

Partecipazione al Certamen Archeologico di Palestrina

a.s.2010/11:

Soggiorno studio di una settimana a Parigi

a.s.2011/12:

Preparazione e certificazione PET

Certificazione di lingua spagnola – D.E.L.E intermedio per alcuni alunni della classe

Soggiorno studio di una settimana a Valençia

Partecipazione alla Fiera Internazionale delle Lingue a Roma nei giorni 19-20-21 Aprile

Visita d'istruzione a Roma per la Mostra le Avanguardie Russe nei giorni 19-20-21 Aprile

Preparazione e certificazione DELF

a.s. 2012/13:

Visita d'istruzione a Venezia per la Biennale di architettura (25, 26, 27 ottobre 2012)

Partecipazione di cinque ragazzi della classe al Progetto Comenius con la scuola della città di Hof.

1. 4. 1 - Attività di orientamento

a.s 2011/2012

Partecipazione ai Percorsi di Qualità dell'Università di Siena

a.s. 2012/2013 :

Open Day Università di Siena: partecipazione individuale

Open day Università di Roma :partecipazione individuale

Giornata di incontro con gli ex studenti del Liceo 5 Aprile 2013

Open Day Università di Firenze Accademiadelle Belle Arti: partecipazione individuale

Partecipazione alla conferenza tenuta in sede scolastica dalla Guardia di Finanza

1. 5 – Obiettivi formativi trasversali relativi a capacità, conoscenze, e competenze

Obiettivi trasversali	raggiunti da			
	Tutti	maggioranza	metà	alcuni
Acquisizione del senso di responsabilità	x			
Capacità nell'organizzazione del metodo di studio		x		
Capacità di confrontarsi e interagire in maniera costruttiva		x		
Acquisizione dei linguaggi specifici delle varie discipline		x		
Ampliamento delle capacità espressive		x		
Applicazione delle capacità di analisi e sintesi			x	
Capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite			x	
Acquisizione della capacità di collegare tra loro conoscenze relative alle varie discipline			x	

1. 6 – Metodi e strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento

Per tutte le discipline è stata privilegiata la lezione frontale, associata spesso a letture guidate e analisi-commento di testi

In diversi momenti è stato adottato dalla gran parte degli insegnanti un approccio più dialogato, con l'utilizzo in alcune discipline di procedure di *brain storming*, anche se non sempre è emersa, nel contesto-classe, l'efficacia di questa metodologia

L'utilizzo di materiale didattico audio-visivo è stato proprio di alcune discipline, in particolare le lingue straniere, ed è stato realizzato attraverso varie attività di laboratorio. Utilizzo di schemi e mappe concettuali elaborati dagli insegnanti, in fotocopia o alla lavagna, durante i momenti di lezione frontale.

Lezioni di riepilogo dei contenuti per facilitare la preparazione alla verifica modulare

1. 7 – Strumenti e criteri comuni per la verifica degli apprendimenti

Il conseguimento degli obiettivi di apprendimento è stato verificato:

mediante verifiche orali (colloqui, relazioni su letture, ricerche, etc.)

mediante verifiche scritte (prove strutturate, semistrutturate, quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica, analisi del testo, saggio breve, relazione).

Criteri comuni di valutazione sono stati i seguenti:

conoscenze specifiche relative alle singole discipline;

collegamenti con conoscenze delle diverse discipline;

comprensione ed uso del lessico specifico;

analisi e sintesi;

adeguatezza al registro linguistico;

partecipazione attiva all'attività didattica;

autonomia e approccio critico allo studio.

Nel tentativo di rendere la valutazione il più possibile convergente seppur nella diversità delle discipline, il consiglio di classe si è orientato su cinque fasce di livello:

area di voti fino a 4: caratterizza gravi e diffuse lacune di conoscenza e comprensione dei contenuti, dei linguaggi, degli strumenti, nonché un persistente disimpegno e scarsa partecipazione

area del 5: caratterizza la presenza di diffuse lacune a livello di conoscenza e di comprensione dei contenuti, nonostante l'impegno o per un approccio allo studio ancora non sufficientemente adeguato;

area del 6: indica che l'alunno ha raggiunto gli obiettivi minimi;

area del 7/8: rappresenta il conseguimento di tutti gli obiettivi medi ed indica discrete o buone capacità di elaborazione

area del 9/10. dimostra il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi ed indica ottime capacità di elaborazione

Accanto alle prove tradizionali di verifica, sono state effettuate prove scritte secondo la tipologia della prima, seconda e terza prova d'Esame di Stato.

In preparazione alla prima prova sono state proposte esercitazioni, (in particolare analisi del testo e saggio breve) sul modello delle prove ministeriali.

In preparazione della seconda prova scritta di lingua, sono stati proposti esercizi come da prove ministeriali di anni precedenti ed esercitazioni di analisi testuale.

Per la terza prova scritta sono state effettuate, in alcune discipline, delle prove di verifica elaborate secondo il modello della terza prova oltre che due simulazioni secondo la tipologia, con 12 quesiti in totale, 3 quesiti per materia, 8 righi da completare in 120 minuti di tempo

CAP. 2 - SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

2. 1 – Italiano

2. 2 – Latino

2. 3 – Inglese

2. 4 – Francese

2. 5 – Spagnolo

2.6 – Tedesco

2. 7 – Storia dell'arte

2. 8 – Filosofia

2. 9 – Storia

2. 10 –Biologia

2. 11 – Fisica

2. 12 – Matematica

2. 13 – Educazione Fisica

2. 14 – Religione

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G.
DA VERRAZZANO”**

Scuola Liceo Linguistico

Via Pola Orbetello

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Letteratura Italiana

DOCENTE: Serena Martelli

Obiettivi cognitivi: Conoscere la Letteratura Italiana, in modo dettagliato e approfondito a partire dall'Ottocento fino al Novecento. Tracciare una storia della Letteratura in linea generale e seguendo linee conduttrici tematiche; conoscere gli autori studiati e le loro opere, sapendo applicare ai testi le nozioni metriche e retoriche per un'approfondita analisi non solo contenutistica, ma anche formale.

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza approfondita dei contenuti		X		
Conoscenze metriche e retoriche		X		
Comprensione e analisi del testo narrativo		X		
Comprensione e analisi del testo poetico			X	
Esposizione chiara e corretta degli argomenti		X		
Argomentare con collegamenti interdisciplinari			X	
Scrivere in modo corretto (ortografia e sintassi)		X		
Scrivere rispettando le consegne	X			
Scrivere in modo originale e approfondito		X		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia: Il docente ha esposto i contenuti della disciplina attraverso lezioni frontali, durante le quali ha spesso cercato, attraverso domande rivolte alla classe, di fare interagire gli studenti in un dialogo costruttivo con collegamenti interdisciplinari. Grande parte del tempo è stato impiegato nell'analisi critica dei testi narrativi e poetici, guidando i ragazzi nell'applicazione delle conoscenze metriche e retoriche acquisite negli anni precedenti. Il docente ha altresì assegnato alla classe esercizi di comprensione e analisi del testo da svolgere a casa per favorire l'esercizio della scrittura e lo studio dei testi. Sono state consegnate dispense di approfondimento ed è stata assegnata la lettura per intero di importanti romanzi.

Strumenti e sussidi:

Il libro di testo: *La Letteratura*, Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Renzetti, Giuseppe Zaccaria, voll. 4, 5, 6; Paravia.

Tipologia delle prove di verifica: Gli studenti hanno affrontato verifiche orali e scritte. Oralmente sono stati interrogati in piccoli gruppi (tre-quattro); il docente ha posto loro domande specifiche o generali sugli argomenti studiati, cercando di fare interagire i ragazzi tra di loro in un dialogo docente-studenti costruttivo ai fini dell'approfondimento e del ripasso. Le verifiche scritte sono state temi (tipologie A, B, C, D) e prove strutturate a domande aperte.

Criteri di valutazione

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma

	con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a frequenza, attenzione in classe, impegno nei compiti svolti a casa, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Letteratura Italiana

▪ **Modulo I**

Il Romanticismo (Settembre-Dicembre 2012; circa 35 ore)

- **Alessandro Manzoni**

La vita, la poetica, le opere.

Lettura e analisi dell'Ode *5 Maggio*;

Lettura e analisi *Storia e invenzione poetica*, dalla *Lettere à M. Chauvet*;

La questione della lingua.

Confronto tra il *Fermo e Lucia* e *I Promessi Sposi*.

Lettura e analisi della tragedia *Adelchi*, coro dell'atto IV.

- **Giacomo Leopardi**

La vita, la poetica, le opere.

Lettura e analisi di parti dello *Zibaldone*, in particolare La teoria del piacere; Il vago, l' indefinito e le rimembranze della fanciullezza; Indefinito e infinito; Teoria della visione; Parole poetiche; Ricordanza e poesia; Teoria del suono; Indefinito e poesia; Suoni indefiniti; La doppia visione; La rimembranza.

Pessimismo storico, cosmico e la fase finale de *La Ginestra*.

Lettura e analisi dei *Canti*: *L'Infinito*.

Lettura e analisi delle *Operette Morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*.

▪ **Modulo II**

Redazione del saggio breve – tema di tipologia B (Dicembre 2012; 7 ore)

- I quattro ambiti (artistico-letterario, socio-economico, tecnico-scientifico, storico-politico)
- Rispettare le consegne.
- L'uso dei documenti.

▪ **Modulo III**

La Scapigliatura (Gennaio 2013; 9 ore)

Caratteri generali.

- Emilio Praga

Lettura e analisi di *Preludio*.

- Iginio Ugo Tarchetti

Lettura e analisi del testo *L'attrazione della morte* tratto da *Fosca*.

- Camillo Boito

Lettura e analisi del testo *Una turpe vendetta* tratto da *Senso*.

▪ **Modulo IV**

Naturalismo francese e Verismo italiano (Gennaio-Febbraio-Marzo 2013; 10 ore)

Lettura e analisi del testo di Edmond e Jules de Goncourt, *Un manifesto del Naturalismo*, tratto da *Germinie Lacerteux*, *Prefazione*.

- Luigi Capuana

Lettura e analisi della recensione al romanzo di Verga *I Malavoglia*: *Scienza e forma letteraria: l'impersonalità*.

- Federico De Roberto

Lettura e analisi del testo *Politica, interesse di casta e decadenza biologica della stirpe*, tratto dal romanzo *I Viceré*.

- Giovanni Verga

La vita, la poetica e le opere.

I romanzi preveristi.

La svolta verista.

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista.

Lettura e analisi del testo *Impersonalità e "regressione"* tratto da *L'amante di Gramigna*, Prefazione.

L'ideologia verghiana.

Da *Vita dei campi*, lettura e analisi di: *Fantasticheria*, *Rosso Malpelo*, *La Lupa*.

Il Ciclo dei Vinti: lettura e analisi del testo *I «vinti» e la «fiumana del progresso»* tratto da *I Malavoglia*, Prefazione.

Lettura e analisi del testo *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*, tratto dal romanzo *I Malavoglia*.

Da *Novelle Rusticane*, lettura e analisi di: *La roba*.

Lettura e analisi del testo *La tensione faustiana del self-made man*, tratto dal *Mastro-don Gesualdo*.

L'ultimo Verga.

▪ **Modulo V**

Giosue Carducci (Marzo 2013; 3 ore)

La vita, la poetica e le opere.

L'evoluzione ideologica e letteraria.

La prima fase della produzione carducciana.

Da le *Rime Nuove*, lettura e analisi di *San Martino*; *Idillio maremmano*.

Da le *Odi barbare*, lettura e analisi di *Fantasia*, *Nella Piazza di San Petronio*, *Alla stazione in una mattina d'autunno*.

Rime e ritmi.

▪ **Modulo VI**

Il Decadentismo (Aprile-Maggio 2013; circa 10 ore)

Caratteri generali.

- Gabriele D'Annunzio

La vita, la poetica e le opere.

L'estetismo e la sua crisi.

Lettura e analisi dei testi *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti; Una fantasia «in bianco maggiore»*, tratti dal romanzo *Il piacere*.

I romanzi del superuomo.

Le opere drammatiche.

Le *Laudi*. Da *Alcyone* lettura e analisi di: *La sera fiesolana; La pioggia nel pineto*.

Il periodo "notturno".

Dal *Notturmo*, lettura e analisi del testo *La prosa "notturna"*.

- Giovanni Pascoli

La vita, la poetica e le opere.

La visione del mondo.

La poetica.

Da *Il fanciullino*, lettura e analisi del testo *Una poetica decadente*.

L'ideologia politica.

I temi della poesia pascoliana.

Le soluzioni formali.

Le raccolte poetiche.

I *Poemetti*.

Da *Myrica*, lettura e analisi di *Arano, X Agosto, L'assiuolo, Novembre*.

Dai *Canti di Castelvecchio*, lettura e analisi di *Il Gelsomino notturno*.

I *Poemi Conviviali*, i *Carmina*.

Dopo il 15 maggio 2013

▪ **Modulo VI**

Il primo Novecento

La stagione delle avanguardie

I futuristi.

- Filippo Tommaso Marinetti

Lettura e analisi del testo *Manifesto del Futurismo*.

Lettura e analisi del testo *Manifesto tecnico della letteratura futurista*.

Italo Svevo

La vita, la poetica e le opere.

La cultura di Svevo.

Il primo romanzo: *Una vita*.

Dal romanzo *Senilità* lettura e analisi del capitolo I, *Il ritratto dell'inetto*.

Analisi approfondita del romanzo *La coscienza di Zeno*.

Luigi Pirandello

La vita, la poetica e le opere.

Le poesie e le novelle.

Da *Novelle per un anno*, lettura e analisi di *Ciàula scopre la luna*.

I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno, centomila*.

Il teatro.

Lettura e analisi di *Il giuoco delle parti*.

▪ Modulo VII

Tra le due guerre

L'Ermetismo

-Umberto Saba

La vita, la poetica e le opere.

Dal *Canzoniere*, lettura e analisi di *A mia moglie*, *Trieste*, *Ulisse*.

-Giuseppe Ungaretti

La vita, la poetica e le opere.

Da *L'Allegria*, lettura e analisi di *Il porto sepolto*, *Veglia*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati*.

Da *Sentimento del tempo*, lettura e analisi di *Di luglio*.

Da *Il dolore*, lettura e analisi di *Tutto ho perduto*; *Non gridate più*.

-Eugenio Montale

La vita, la poetica e le opere.

Da *Ossi di seppia*, lettura e analisi di *I limoni*, *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*.

Da *Le Occasioni*, lettura e analisi di *Non recidere, forbice, quel volto*; *La casa dei doganieri*.

Il terzo Montale: *La bufera* e altro.

L'ultimo Montale: *Satura*.

Da Febbraio a Maggio, lettura e analisi dei canti del *Paradiso* I, III, VI, XI, XII, XV.

Da Dicembre in poi i ragazzi hanno letto per intero i seguenti romanzi:

-*Avevano spento anche la luna*, Ruta Sepetys;

-*I Malavoglia*, Giovanni Verga;

-*Il muro invisibile*, Henry Bernstein;

-*Il piacere*, Gabriele D'Annunzio; (consigliato)

-*La coscienza di Zeno*, Italo Svevo;

-*Il fu Mattia Pascal*, Luigi Pirandello o *Uno, nessuno, centomila*, Luigi Pirandello.

Consigliata la lettura del saggio *Il Decadentismo*, a cura di Elio Gioanola.

Osservazioni

a. Per la conoscenza degli autori si è data grande rilevanza allo studio approfondito dei testi in prosa e in versi.

b. Data la vastità del programma da svolgere e la necessità di affrontare in modo approfondito e serio tutti gli argomenti, anche in vista dell'Esame di Stato, si è reso necessario svolgere lezioni pomeridiane a cadenza regolare durante tutto il mese di maggio.

Il docente

Serena Martelli

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G.
DA VERRAZZANO”**

Scuola Liceo Classico

INDIRIZZO SPERIMENTALE LINGUISTICO

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: LATINO

DOCENTE: CLAUDIO RONCONI

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza degli autori più significativi dell'età imperiale e delle loro opere, della mentalità, del costume e delle caratteristiche della civiltà latina.		X		
Conoscenza degli elementi storico-culturali necessari per la comprensione dei vari fenomeni letterari e dell'evoluzione di alcuni generi letterari.			X	
Capacità di ricostruire il contesto storico culturale della civiltà latina e collegarlo alla vita e alla produzione letteraria di un autore, cogliendo anche aspetti che caratterizzano l'evoluzione dei generi letterari.			X	
Capacità di individuare, nel testo in traduzione, le caratteristiche principali, di situarlo nel contesto storico culturale e di confrontarlo con altri testi dello stesso o di altri autori.				X
Rielaborazione dei contenuti acquisiti in modo autonomo sia in forma orale che scritta.				X

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia: Lo studio della disciplina, partendo da una scarsa capacità di approccio e rielaborazione personale del testo latino (relative soprattutto alla conoscenza e alla padronanza delle strutture sintattico-grammaticali della lingua latina) è stato così articolato:

- In sincronia con la ricostruzione del panorama storico – letterario dell'età imperiale sono stati presi in considerazione alcuni testi significativi (alcuni forniti in fotocopia dall'insegnante) in traduzione italiana.
- Il lavoro didattico è stato organizzato in moduli di diverso tipo (un singolo autore o una porzione del panorama storico-letterario).
- Le lezioni sono state prevalentemente frontali anche se la classe è stata costantemente sollecitata alla partecipazione e al dialogo educativo. Ogni modulo si è concluso con una lezione di riepilogo e di indicazioni per lo studio.
- Il percorso di recupero è stato effettuato secondo le modalità di studio individuale
- Nell'impossibilità di una ripresa anche solo approssimativa del programma grammaticale, i testi affrontati in classe in lingua originale sono stati letti, tradotti, analizzati e commentati dal docente alla classe. Ogni modulo si è concluso con una verifica scritta, consistente in una traduzione di uno dei testi analizzati in classe.

Strumenti e sussidi:

- Libri di testo: DE BERNARDIS, SORCI, *SPQR*, vol. 3 tomo 1, Palumbo ed.
- Materiale in fotocopia fornito dall'insegnante

Tipologia delle prove di verifica

Per la misurazione del profitto lungo tutto il corso dell'anno scolastico sono state effettuate delle prove orali e delle prove scritte consistenti in traduzioni di testi affrontati in classe o questionari strutturati sui modelli in uso per la terza prova dell'Esame di Stato. Collocate, in genere, a fine modulo in tali prove sono state verificate le conoscenze relative agli autori, alle opere, al contesto storico culturale e ai generi letterari. Particolare attenzione è stata data al testo, affrontato sempre nella traduzione in italiano.

Criteri di valutazione

0-2	VOTO NULO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: LATINO

MODULO I (storico letterario) 22 ore (1° Quadrimestre)

L'ETA' GIULIO CLAUDIA

- **L'ETA' DEI GIULIO-CLAUDI:** i principi della dinastia: il principato di Tiberio, Caligola, Claudio, Nerone.
- **I Giulio-Claudi e la circolazione delle idee:** il sospetto dei principi, la formazione dei giovani e il nuovo significato della retorica. Tiberio, Caligola, Claudio e Nerone e il rapporto con gli intellettuali.
- **L'arduo confronto con i modelli:** imitazione, straripamento, innovazione. I generi: la favolistica, la storiografia, gli scritti filosofici, il teatro, l'epica, la satira, il romanzo.
- **PERSIO:** la vita, la produzione poetica, l'intransigenza morale e il posto di Persio nella satira. Lo stile e la ricerca di originalità
- **LUCANO:** la vita e le opere perdute; la *Pharsalia*: la guerra civile fra Cesare e Pompeo; novità e caratteri del poema; lo stile. **Testi:** Il Proemio, la figura di Catone, la battaglia di Farsalo, la morte di Pompeo, la resurrezione di un cadavere (*Pharsalia*)
- **PETRONIO:** la vita e la questione "petroniana". La trama del *Satyricon*, la questione del genere letterario, le intersezioni tematiche, il "realismo". **Testi:** Condanna dell'eloquenza del tempo, Ecco Trimalcione!, Ritratto di Fortunata; ecco un cinghiale liberto! La matrona di Efeso, il lupo mannaro (*Satyricon*)

MODULO II (autore) 26 ore (1° Quadrimestre – inizio 2° Quadrimestre)

SENECA

- **La vita, il percorso filosofico verso la sapienza.**
- **I Dialogi:** *le Consolationes, De brevitae vitae, De ira, De constantia sapientis, De vita beata, De tranquillitate animi, De otio, De providentia.* **Testi:** La ricompensa di Marcia: aver amato il figlio (da *Consolatio ad Marciam*); La forza del saggio (da *De constantia sapientis*); le ricchezze del saggio (da *De vita beata*); il saggio sa di non essere suo (da *De tranquillitate animi*)
- **Altre opere filosofiche:** *De clementia, De beneficiis.*
- **Le Naturales quaestiones:** la via verso la salvezza
- **L'Apokolocytosis:** la speranza di tempi nuovi
- **Le Epistulae morales ad Lucilium:** la comprensione della debolezza umana; **Testi:** Riappropriarsi di sé e del tempo (ep. I); La più grande ricchezza dell'uomo è la sua virtù (Ep. 41, 1-8); Gli schiavi sono uomini (47, 1-10)
- **Il teatro di Seneca.** Gli argomenti delle tragedie. **Testi:** La disperazione di Tieste (Thyestes vv. 1035-1068); La passione distruttrice dell'amore (Phaedra, vv. 589-684; vv. 698-718); Cassandra assiste all'uccisione di Agamennone (Agamemnon vv. 867-909)
- Lo stile
- **Testi tradotti e commentati in classe:** *De brevitae vitae:* Cap. I-III; V; XIV-XV

MODULO III (storico letterario) 8 ore (2° Quadrimestre)

L'ETA' FLAVIA

- **L'ETA' FLAVIA:** la definitiva affermazione dell'assolutismo; l'organizzazione del consenso, l'affermazione della retorica e il declino della filosofia; la formazione dei giovani; il conformismo degli intellettuali; l'epigramma e l'epica nell'età flavia.
- **QUINTILIANO:** la vita, il suo ruolo di intellettuale. L'opera: *l'Institutio Oratoria* (la struttura, la pedagogia, l'apprendimento e la socializzazione, il canone dell'imitazione, il canone della letteratura latina, la figura del perfetto oratore, lo stile) **Testi:** Il modello di intellettuale nell'età dei Flavi, La condanna stilistica di Seneca, il modello di Cicerone, Come individuare nei bambini il talento naturale; vantaggi della scuola pubblica (da *Institutio Oratoria*)
- **PLINIO IL VECCHIO:** la vita e le opere. *La Naturalis Historia:* struttura dell'opera. I limiti di Plinio nello studio della natura. **Testi:** la morte di Plinio il Vecchio (Plinio il Giovane, *Epistulae VI*)

MODULO IV (storico letterario) 7 ore (2° Quadrimestre)

L'ETA' DI TRAIANO

- **L'eta' di Traiano:** la fine della dinastia flavia e il regno di Nerva; il principato di Traiano e il ritorno della *libertas*. Gli intellettuali e la *felicitas temporum*. La formazione degli intellettuali. I generi letterari.
- **GIOVENALE:** la vita, il corpus delle satire, il punto di vista moralistico. **Testi:** “Si natura negat, facit indignatio versum” (*Saturae I*), Roma città del malcostume (*Saturae III*, vv. 21-68); il rombo di Domiziano (*Saturae IV*) Non c'è più donna onesta! (*Saturae VI* vv 115-132)
- **PLINIO IL GIOVANE:** la vita, i rapporti con il potere. Il *Panegyricus*. L'epistolario: i temi. Plinio e i cristiani. Testi: Traiano , *optimus princeps* (*Panegyricus I*); Come comportarsi con i cristiani? La risposta di Traiano (*Epistulae X* 96-97)

MODULO V (autore) 17 ore (2° Quadrimestre)

TACITO

- La vita. Il *corpus* tacitano. La riflessione sul principato e il pensiero politico: le *Historiae* e gli *Annales*. Il metodo storiografico. La cura artistica della ricostruzione storica. Il *Dialogus de oratoribus* e la crisi dell'eloquenza. L'*Agricola* e l'elogio del buon servitore dello Stato. La *Germania*. Lo stile. Il moralismo dello scrittore. La visione pessimistica della storia. Il ruolo delle donne durante il principato dei Giulio-Claudi. Gli intellettuali davanti alla morte voluta da Nerone. **Testi:** Ora finalmente si ricomincia a respirare! (*Agricola* 3), la crisi dell'eloquenza (*Dialogus* 32), il discorso di Calgaco (*Agricola* 30-31); Senza pregiudizi (*Annales* I, 1); Agrippina tenta di salvare la propria vita (*Ann. XIV* 6, 1-3), Nerone decide il matricidio (*Ann. XIV* 7, 1-6)
- **Testi tradotti e commentati in classe:** *Annales*, Nerone e l'incendio di Roma (XV 38, 1-7; XV 44, 2-5; XV 39, 1-3); Gli intellettuali davanti alla morte voluta da Nerone: la morte di Seneca (XV 63, 1-3; XV 64, 1, 3-4); la morte di Lucano (XV 70, 1); la morte di Petronio (XVI, 19, 1-3).

MODULO V (storico letterario)* (da svolgere dopo il 15 maggio)

L'APOGEO E LA CRISI DELL'IMPERO

- **L'apogeo e la crisi dell'Impero:** il principato di Adriano, il principato di Antonino Pio, il principato di Marco Aurelio. La crisi dietro lo splendore. I cristiani e lo Stato. L'universalismo culturale.
- **SVETONIO:** la vita, il *De viris illustribus*, il *De vita Caesarum*. **Testi:** Crudeltà di Caligola (*De Vita Caes.* IV 27-34)

- **APULEIO:** la vita, Apuleio filosofo, Apuleio oratore, Apuleio “romanziero”. I *Metamorphoseon libri* (struttura e fonte, il significato allegorico). Testi: La metamorfosi di Lucio in asino; la favola di Amore e Psiche, Psiche alla vista di Cupido; la metamorfosi di Lucio-asino in uomo (*Metamorphoseon libri*)

Osservazioni: almeno 8 ore sono state dedicate durante l’anno scolastico alla correzione delle prove scritte.

Il docente

CLAUDIO RONCONI

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G. DA
VERRAZZANO”**

Liceo Classico

INDIRIZZO SPERIMENTALE LINGUISTICO

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: Daniela Corchia

DOCENTE DI MADRELINGUA: Asunta Ale Probo

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza delle strutture della lingua a livello intermedio			X	
Sostenere semplici conversazioni relative ad esperienze della vita quotidiana, utilizzando un linguaggio adeguato alla situazione insieme alla madrelingua		X		
Conoscenza degli autori e delle tematiche letterarie nei rispettivi contesti culturali		X		
Capacità di individuare i vari generi letterari, le loro costanti e le loro varianti nel corso della storia letteraria			X	
Leggere brani tratti dalle opere di autori rappresentativi delle varie epoche studiate e impostare l'analisi testuale			X	
Competenze audio orali a livello intermedio				X
Capacità di interagire in situazioni comunicative di carattere personale e/o inerenti agli argomenti culturali trattati				X
Acquisizione di autonomia nell'organizzazione delle proprie attività di studio				X

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia :Metodo comunicativo-nozionale-funzionale

Prima di affrontare ogni nuovo argomento, si è cercato di estrapolare le conoscenze pregresse sull'argomento medesimo con delle domande stimolo. Spesso si è privilegiata la lezione frontale con lettura ed analisi dei vari brani scelti, con discussione guidata ed esercizi di approfondimento sugli argomenti trattati. Le attività quindi sono state di vario genere, discussioni, relazioni orali e scritte,questionari, vero o falso, risposte a scelta multipla e naturalmente domande aperte.

Strumenti e sussidi : Attività di ascolto, conversazioni (anche con la docente di madrelingua) prendendo spunto dai temi proposti nei libri di testo, da film in lingua inglese o da articoli di giornale. Le procedure didattiche e le attività svolte in classe sono state effettuate seguendo il libro di testo e le tipologie di esercitazioni contenute, naturalmente adattate alle esigenze della classe. In classe spesso si è dovuto usare la lingua italiana, almeno per chiarire ed enucleare i contenuti essenziali, cercando, tuttavia di evitare esercizi meccanici in favore di attività più aperte per incoraggiare gli studenti ad elaborare personalmente il materiale presentato e ad arricchirlo attingendo alla loro esperienza personale e a quanto già appreso nelle altre discipline.

Testo

Face to Face (World literature in English from the Origins to the Contemporary Age)

Dermot Heaney/ Daniela Montanari /Rosa Anna Rizzo

Edizioni Lang

Testo di lettura:

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde by R.L.Stevenson Black Cat

'Markheim' e 'The Body Snatcher'

Tipologia delle prove di verifica

Le prove soggettive sono state di produzione come previsto dall'esame.

Si è trattato comunque essenzialmente di prove di analisi testuale la cui valutazione è sempre stata concepita attribuendo un punteggio a ciascuna domanda, diverso a seconda della specificità della stessa, e calcolando come limite di sufficienza il 60% del punteggio massimo.

Le prove scritte per la preparazione d'esame sono stati quesiti a risposta sintetica su argomenti di storia e/o letteratura, domande di comprensione su brani in prosa, in poesia o su brani di attualità.

Le prove orali hanno verificato la correttezza fonologica, grammaticale nonché la capacità degli studenti di inserirsi in un contesto comunicativo e in merito ai contenuti culturali della disciplina

Criteri di valutazione

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: INGLESE

- **Modulo I (Ottobre- Dicembre 2012 per 26 ore)**
- **Modulo II (Gennaio-Marzo 2013 per 26 ore)**
- **Modulo III (Aprile-Giugno 2013 per 20 ore)**

Modulo 1 (Ott.-Dic. 2012)

Il Romanticismo

Historical and Social background, Literary background

Lettura e analisi della poesia: **“Daffodils”** di William Wordsworth

Biografia dell'autore

Lettura e analisi della ballata: **“The Rime of the Ancient Mariner”**: Part VII di

S.T. Coleridge

Biografia dell'autore

Lettura e analisi della poesia: **“Ode to the West Wind”** di P.B. Shelley

Biografia dell'autore

Lettura e analisi della poesia: **“Ode to a Nightingale”** di J. Keats

Biografia dell'autore

Lettura e analisi del brano tratto da **“Pride and Prejudice”** : **“ Did you admire me for my impertinence?”** di Jane Austen

Biografia dell'autore

Lettura e analisi del brano tratto da : **“Frankenstein”** **“The Creature comes to Life”** di M.Shelley

Biografia dell'autore

Modulo 2 (Gen.- Mar. 2013)

The Victorian Age

The context: Historical and social background

The literary background

Lettura e analisi del brano tratto da: **“Oliver Twist: Please Sir, I want some more”** di Charles Dickens

Biografia dell'autore

Lettura del brano tratto da: **“Wuthering Heights: Catherine’s declaration”** di Emily Bronte

Biografia dell'autore

Lettura e analisi del brano: **“Henry Jekyll’s Full Statement of the Case”** di Robert L. Stevenson

Biografia dell'autore

Lettura del brano tratto da: **“The Picture of Dorian Gray: Beauty is a form of Genius”** di Oscar Wilde

Biografia dell'autore

Modulo 3 (Apr-Giu. 2012)

The Modern Age

The context: historical and social background

The literary background

Lettura e analisi del brano tratto da **“Heart of Darkness”: Reaching a land of blinding sunlight** di J Conrad

Biografia dell'autore

Lettura e analisi del brano tratto da: **“A Portrait of the Artist as a Young Man” Stephen’s refusal to “admit “**

Lettura e analisi del brano tratto da **“Ulysses: “.....yes I will Yes”** di James Joyce

Biografia dell'autore

Lettura e analisi del brano tratto da: **“To The Lighthouse: Will you not tell me just for once that you love me?”** di Virginia Woolf

Biografia dell'autore

Lettura e analisi della poesia tratta da: **The Waste Land : The Burial of the Dead** di T.S.Eliot

Biografia dell'autore

Lettura e analisi del brano tratto da : **“The Short Happy Life of Francis Macomber: Of course it’s an accident”** di Ernest Hemingway

Biografia dell'autore

Lettura e analisi del brano tratto da: **“Animal Farm: “Those were his very last words comrades....”**: di George Orwell

Biografia dell'autore

Dal Testo: The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde and other stories di R.L. Stevenson sono stati letti :

The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde , 'Markheim' e 'The Body Snatcher’

Programma dettagliato

Il Romanticismo

Historical and Social background, Literary background pag 154-159

Lettura e analisi della poesia: **“Daffodils”** di William Wordsworth pag 175-177

Biografia dell'autore pag 174-175

Lettura e analisi della ballata: **“The Rime of the Ancient Mariner”**:

Part IV di S.T. Coleridge pag 184-186

Biografia dell'autore pag 180-181

Lettura e analisi della poesia: **“Ode to the West Wind”** di P.B. Shelley pag 193-196

Biografia dell'autore pag 192-193

Lettura e analisi della poesia: **“Ode to a Nightingale”** di J. Keats pag 198-201

Biografia dell'autore pag 197-198

Lettura e analisi del brano tratto da **“Pride and Prejudice”** :

” Did you admire me for my impertinence? di Jane Austen pag 203-205

Biografia dell'autore pag 202-203

Lettura e analisi del brano tratto da : ”Frankenstein”	
“The Creature comes to Life” di M.Shelley	pag 207-209
Biografia dell’autore	pag206-207
The Victorian Age	
Historical and social background,The literary background	pag 218-223
Lettura e analisi del brano tratto da: “Oliver Twist” :	
“Please Sir, I want some more” di Charles Dickens	pag 240-242
Biografia dell’autore	pag239-240
Lettura del brano tratto da: “Wuthering Heights” :	
“Catherine’s declaration” di Emily Brontë	pag 254-256
Biografia dell’autore	pag252-253
Lettura e analisi del brano: “Henry Jekyll’s Full Statement of the Case”	
di Robert L. Stevenson	pag 287-289
Biografia dell’autore	pag285-287
Lettura del brano tratto da: “The Picture of Dorian Gray” :	
“Beauty is a form of Genius” di Oscar Wilde	pag 292-294
Biografia dell’autore	pag290-291
The Modern Age	
Historical and social background,The literary background	pag 306-312
Lettura e analisi del brano tratto da ”Heart of Darkness” :	
“Reaching a land of blinding sunlight” di J Conrad	pag 320-322
Biografia dell’autore	pag 318-320
Lettura e analisi del brano tratto da: “ Portrait of the Artist as a Young Man”	
“Stephen’s refusal to “admit “ di J.Joyce	pag 335-337

Lettura e analisi del brano tratto da **"Ulysses:**

".....yes I will Yes" di James Joyce pag338-341

Biografia dell'autore pag333-335

Lettura e analisi del brano tratto da: **"To The Lighthouse:**

"Will you not tell me just for once that you love me?" di Virginia Woolf pag330-332

Biografia dell'autore pag328-329

Lettura e analisi della poesia tratta da **"The Waste Land ":**

"The Burial of the Dead " di T.S.Eliot pag 350-352

Biografia dell'autore pag348-349

Lettura e analisi del brano tratto da :

"The Short Happy Life of Francis Macomber: Of course it's an accident"

di Ernest Hemingway pag 360-361

Biografia dell'autore pag 358-359

Lettura e analisi del brano tratto da: **"Animal Farm":**

"Those were his very last words comrades....": di George Orwell pag 363-365

Biografia dell'autore pag 362-363

Dal Testo: The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde and other stories di R.L. Stevenson

sono stati letti :

The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde , 'Markheim' e 'The Body Snatcher'

Il docente

Daniela Corchia

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G.
DA VERRAZZANO”**

Scuola: Liceo Orbetello

INDIRIZZO :Linguistico

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Lingua Francese

DOCENTE: Lina Neera Rocchi

DOCENTE MADRELINGUA: Dominique Dupeux

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza degli autori della letteratura francese, soggetto dei moduli letterari tematici proposti.		X		
Conoscenza dei termini del linguaggio di analisi testuale della disciplina relativo all'analisi e all'interpretazione dei testi.			X	
Conoscenza delle principali correnti letterarie tra XIX e XX secolo del panorama letterario francese e degli avvenimenti storici rilevanti al fine dell'interpretazione letteraria dei testi.		X		
Capacità di riconoscere varie tipologie testuali ed individuare gli elementi stilistico-formali presenti nel testo, esprimere semplici riflessioni con proprietà di linguaggio ed organicità concettuale			X	
Capacità di lettura veloce e di lettura attenta (scanning/skimming), rielaborazione di documenti, riassunto e semplice commento di testi.			X	
Rielaborazione dei contenuti acquisiti in modo autonomo e personale sia in forma orale che scritta.				X

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Le tre ore settimanali di lezione sono state interamente dedicate allo studio della letteratura. Procedendo in sincronia con la ricostruzione del panorama storico-letterario del XIX secolo, sono stati presi in considerazione alcuni tra i poeti e i romanzieri più rappresentativi. I brani scelti sono stati letti e analizzati in classe per favorire il processo di rielaborazione personale e incoraggiare la discussione. Il lavoro didattico è stato organizzato in moduli di diverso tipo (relativi al genere letterario, ad un singolo autore, a una tematica). Le lezioni sono state frontali e dialogate, a seconda della fase di svolgimento dell'unità didattica.

Strumenti e sussidi

- Libro di testo :
AAVV, Cité des lettres, EDIZIONI LANG;
- Fotocopie, sussidi audiovisivi

Tipologia delle prove di verifica

Per la misurazione del profitto, sono state effettuate verifiche sia orali che scritte, utilizzando vari strumenti. Per la verifica scritta, si è utilizzato il modello della seconda prova e della terza prova scritta dell'esame di stato, cioè i tre quesiti a risposta aperta. Per la verifica orale, abbiamo optato per interrogazioni guidate, aventi come oggetto il compito svolto a casa, e interrogazioni più complesse, a conclusione di un modulo per poter verificare il grado di acquisizione dei contenuti, la capacità di esposizione, rielaborazione e considerazioni personali.

Criteri di valutazione sono stati, a seconda della prova, il grado di conoscenza dei contenuti, la coerenza e coesione della produzione scritta, la ricchezza lessicale e la correttezza della produzione orale e scritta. L'osservazione in itinere ha consentito di individuare la necessità di riprendere alcuni argomenti e/o di semplificarli. La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento anche a frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la materia, partecipazione, disponibilità al dialogo educativo.

Criteri di valutazione

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULE I (septembre – novembre)

L'ère romantique

a. De Napoléon à la Troisième République

b. RENE DE CHATEAUBRIAND : L'étrange blessure (*René*)

c. ALPHONSE DE LAMARTINE : Le lac

Sa vie ; les *Méditations poétiques*

Les thèmes de la poésie romantique

d. VICTOR HUGO : Gavroche (*Les Misérables*)

MODULE II (décembre – février)

Le roman réaliste et naturaliste

a. HONORE DE BALZAC : La pension Vauquer et sa propriétaire (*Le Père Goriot*)

Portrait du père Goriot (photocopie)

Sa vie, son œuvre

b. GUSTAVE FLAUBERT : Le dîner et le bal au château la Vaubeysard (*Madame Bovary*)

Le réalisme, le bovarysme

c. EMILE ZOLA : L'Alambic (*L'Assommoir*)

Sa vie, son œuvre

Le naturalisme

MODULE III (mars-avril)

La poésie entre symbolisme et modernité

De l'«art pour l'art» au Parnasse

a. CHARLES BAUDELAIRE : *Les fleurs du mal*

Spleen

L'Albatros

Correspondances

Sa vie

Son œuvre

Sa poétique

b. GUILLAUME APOLLINAIRE : Le pont Mirabeau (*Alcools*)

Sa vie, son œuvre

MODULE IV (mai)

Le XX siècle

a. Le roman d'analyse

MARCEL PROUST : La petite madeleine (*A la Recherche du temps perdu. Du côté de chez Swann*)

Sa vie, son œuvre

b. ANDRÉ GIDE : passage tiré de *L'Immoraliste*

Sa vie, son œuvre

c. L'absurde et la révolte (à faire)

ALBERT CAMUS : Le fléau (*La Peste*)

Sa vie, son œuvre

MODULE V (octobre – mai)

Le voyage

J. J. Rousseau : Éloge des voyages (*Les Confessions*)

R. de Chateaubriand : Une rencontre sur la route vers Niagara (*Mémoires d'outre-tombe*)

G. Flaubert : Les Pyramides (*Voyage en orient*)

G. Sand : Les inconvénients du voyageur (*Un hiver à Majorque*)

Th. Gautier : Constantinople (*Constantinople*)

A. Gide : Le récit de Samba N'Goto (*Voyage au Congo*)

Osservazioni Si ritiene utile ribadire, come già segnalato nel documento generale, che lo svolgimento regolare del programma è stato compromesso da vari fattori (scuola chiusa causa alluvione, assenze della docente per malattia e attuazione progetti scolastici, assenze e impegno nello studio altalenante da parte di alcuni studenti), per cui alcuni argomenti programmati sono stati trattati in maniera sintetica e due autori inizialmente programmati sono stati omissi..

Le docenti

LICEO CLASSICO SPERIMENTALE LINGUISTICO “D. Alighieri”

Classe III LSL

a.s. 2012/2013

Lingua e Lett. Spagnola

RELAZIONE FINALE

Docente: Paola Sapienza

Docente madrelingua: G. Pontigas

OBIETTIVI COGNITIVI

Obiettivi programmati raggiunti da:	tutti	maggior anza	met à	alcu ni
Conoscenza degli autori della letteratura spagnola, soggetto dei moduli letterari tematici proposti	X			
Conoscenza dei termini del linguaggio di analisi testuale della disciplina relativo all’analisi e all’interpretazione dei testi			X	
Conoscenza delle principali correnti letterarie di fine Ottocento –Novecento del panorama spagnolo e degli avvenimenti storici rilevanti al fine dell’interpretazione letteraria dei testi.		X		
Capacità di riconoscere varie tipologie testuali in esame ed individuare gli elementi stilistico-formali presenti nel testo, esprimere semplici riflessioni con proprietà di linguaggio ed organicità concettuale			X	
Capacità capacità di lettura veloce e di lettura attenta (scanning/skimming), rielaborazione di documenti, riassunto e semplice commento di testi.			X	
Capacità di riconoscere le coordinate storico-culturali, sociali e letterarie dei testi analizzati		X		
Rielaborazione dei contenuti acquisiti in modo autonomo e personale sia in forma orale che scritta			X	

CONTENUTI DISCIPLINARI

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

METODOLOGIA – STRUMENTI UTILIZZATI

La centralità del testo letterario è stata fondamentale perché operasse da stimolo alla rielaborazione personale ed alla discussione, mentre per la fase di preparazione alla Seconda Prova d'Esame sono stati utilizzati testi di carattere generale che facilitassero la produzione del riassunto e del commento. La didattica della letteratura è stata di tipo cronologico, anche se i moduli di lavoro sono stati raggruppati per tematiche condivise all'interno del Dipartimento di Lingue Straniere. La programmazione per lo studio della letteratura spagnola si è basata, quindi, sulla scelta di testi motivanti per gli studenti, sul completamento di un modulo propedeutico all'analisi testuale durante il trimestre ed un percorso di studio condiviso con altre discipline (italiano, storia, storia dell'arte).

Oltre alla visione integrale del film *La lengua de las mariposas* e *La voz dormida* è stata completata dalla docente madrelingua la lettura ed il commento de "La Casa de Bernarda Alba" in edizione graduata.

VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte verifiche scritte nei due quadrimestri (set di tre domande a risposta aperta/Terza Prova, brevi composizioni a carattere letterario e generale, analisi del testo, seconde prove di anni precedenti).

I criteri di valutazione nelle prove scritte sono stati i seguenti:

- correttezza formale, lessicale ed ortografica;
- conoscenza e pertinenza dell'argomento;
- coesione dello scritto e coerenza logica delle sue componenti;
- grado di sintesi;
- adeguatezza al registro linguistico;
- grado di rielaborazione personale ed originalità.

Oggetto di verifica orale è stata la contestualizzazione dell'autore nel periodo storico-culturale, partendo dal movimento letterario di appartenenza del testo proposto in sede di verifica per procedere ad un breve commento ed analisi. Particolare valore ha avuto la capacità di pertinenza alla domanda, di sintesi espressiva e di rielaborazione personale dei contenuti.

La scala di assegnazione dei voti ha previsto:

- area di voti fino a 4: caratterizza gravi e diffuse lacune di conoscenza e comprensione dei contenuti, dei linguaggi, degli strumenti, nonché un persistente disimpegno e scarsa partecipazione;
- area del 5: caratterizza la presenza di diffuse lacune a livello di conoscenza e di comprensione dei contenuti, nonostante l'impegno;
- area del 6: indica che l'alunno ha raggiunto gli obiettivi minimi;
- area del 7/8: rappresenta il conseguimento di tutti gli obiettivi medi ed indica discrete o buone capacità di elaborazione;
- area del 9/10: dimostra il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi di acquisizione di un metodo di lavoro efficace e di autonomia elaborativa.

La valutazione sommativa, oltre all'esito delle verifiche, ha contemplato anche il grado di partecipazione in classe, l'impegno e la puntualità nel rispetto delle consegne scolastiche, la regolarità della frequenza e la disponibilità al dialogo educativo. L'osservazione in itinere è stata adottata quale verifica propriamente formativa onde individuare la necessità di pause nello svolgimento del programma o recuperi individualizzati.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Spagnolo

■ **Modulo 0: *aprender recursos***

Modulo propedeutico all'acquisizione delle conoscenze di base e della terminologia specifica del commento letterario riferito ai tre generi principali (narrativa, poesia, teatro). N. ore 5.

■ **Modulo 1: *El Romanticismo***

Contesto storico e socio-culturale, i grandi temi. **J. De Espronceda**, da Poesías: La Canción del Pirata (fotocopias), El Estudiante de Salamanca (fotocopias). **G.A.Bécquer**: vita e opere, da Rimas: IV, XVI, LIII. Leyendas: Maése Perez, el organista (fotocopias). N. ore 15.

■ **Modulo 2: *Del Realismo al Modernismo.***

Concetti generali. **Benito Pérez Galdós**: Tristana ; **M. de Unamuno**: Niebla, (fotocopias). N. ore 17.

■ **Modulo 3 : *Poetas en el destierro: la Generación del '98***

A. Machado: vita e opere, da 'Soledades': Recuerdos de niñez, Los símbolos. Da 'Campos de Castilla': A orillas del Duero, Al olmo viejo. Da "Proverbios y cantares". 2 e 3. **P. Salinas**: Da "Seguro Azar" 35 Bujías, Cero (fotocopias); da "La voz a ti debida" Perdóname por ir así buscándote. N. ore 11.

■ **Modulo 4: *La Generación del '27, i temi.***

F.G.Lorca : Llanto por Ignacio Sánchez Mejías (fotocopia), de 'Romancero gitano' : Romance de la luna, luna. **R. Alberti**: Lo que dejé por ti, La mar.El mar, Si mi voz...N. ore 12

■ **Modulo 5: *La Guerra Civil y el tema de España***

Contesto storico, sociale e culturale, **M. Rivas** : La lengua de las mariposas (fotocopias), **P.Neruda**, España en el corazón (fotocopia). N. ore 7

■ **Modulo 6: *Microcosmos dramáticos***

M. Mihura: Tres sombreros de copa, **F.G.Lorca**: La Casa de Bernarda Alba. N. ore (da completare)

■ **Modulo 7: *Literatura ispanoamericana***

P. Neruda de Veinte poemas de amor y una canción desesperada, Puedo escribir los versos más triste esta noche, Oda a F. G. Lorca **G. G. Márquez**, Cien años de soledad (fragmento). (da completare)

Osservazioni: Sono stati svolti approfondimenti ai temi letterari tramite la visione del film "La lengua de las mariposas" e "La voz dormida", commentati anche grazie all'ausilio della docente madrelingua. Così come l'opera di F. G. Lorca "La Casa de Bernarda Alba" è stata letta in versione integrale, seppur graduata.

La docente

Paola Sapienza

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "R. DEL ROSSO"

ORBETELLO

Liceo classico

INDIRIZZO SPERIMENTALE LINGUISTICO

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Tedesca

DOCENTE: Bernardini Clara

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	Tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenze fondamentali dei contenuti trattati inerenti ad argomenti relativi ai periodi letterari dal Romanticismo al secondo dopoguerra Conoscenza a grandi linee dei periodi storici trattati		X		
Capacità di comprensione di un testo letterario Capacità di riferire sui testi letterari letti, sugli autori e periodi analizzati Capacità di esprimersi con un linguaggio specifico, ricco e corretto		X		X
Competenze relative all'uso di un linguaggio specifico della disciplina Competenze di analisi di un testo letterario Competenze relative alle attività di riassumere, produrre			X	
			X	
			X	

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Lo studio della disciplina si è svolto con lezioni di tipo frontale, ma gli alunni sono stati coinvolti mediante la richiesta di interventi volti a decifrare il reale grado di comprensione degli argomenti affrontati. Diversi sono stati gli esercizi svolti in classe: comprensione guidata dei testi, brevi produzioni, test orali e scritti.

Strumenti e sussidi

Libro di testo: Martinelli Stelzer, Leitfaden durch die Deutsche Literatur, Bulgarini Innocenti

Fotocopie

Sussidi audiovisivi:

-visione in lingua tedesca di gran parte del Film "Homo Faber"

Tipologia delle prove di verifica

Per la misurazione del profitto sono state effettuate:

prove scritte: simulazioni di 2° prova su testi di esami di anni precedenti

simulazioni di terza prova

prove orali: analisi di testi trattati durante le lezioni

riferire su testi, autori, movimenti letterari analizzati

Criteri di valutazione

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: conoscenze nulle Verifica scritta: prova non svolta o solo in minima parte e con gravi e diffusi errori
3	NEGATIVO. Verifica orale: Conoscenze estremamente lacunose, quasi nulle Verifica scritta: linguaggio inadeguato, errori diffusi che rendono impossibile la comprensione, prova svolta solo in parte
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. verifica orale: Linguaggio inadeguato, conoscenze lacunose, impegno nad ato o assente Verifica scritta: linguaggio inadeguato, errori diffusi e gravi che rendono difficile la comprensione
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze imprecise e/o frammentarie, lessico povero, errori grammaticali e/o di pronuncia Verifica scritta: Errori diffusi, lessico semplice, comprensione parziale e superficiale
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: linguaggio semplice, conoscenze di base impegno adeguato Verifica scritta: lessico semplice ma adeguato, pochi errori, comprensione adeguata
7	DISCRETO. Verifica orale: capacità espressiva abbastanza adeguata, lessico appropriato, contenuti adeguati Verifica scritta: lessico non molto ricco ma appropriato, qualche errore, comprensione completa e abbastanza dettagliata
8	BUONO. Verifica orale: capacità espressiva adeguata, lessico ricco, contenuti parzialmente elaborati Verifica scritta: lessico abbastanza ricco e appropriato, poche lievi imprecisioni grammaticali, comprensione completa e dettagliata
9	OTTIMO. Verifica orale: ottima capacità espressiva, lessico vario, contenuti elaborati Verifica scritta: lessico ricco e appropriato, forma chiara e scorrevole, comprensione molto dettagliata
10	ECCELLENTE. Verifica orale: eccellente capacità espressiva, lessico ricco e vario, contenuti elaborati e approfonditi Verifica scritta: lessico ricco e vario, forma chiara e scorrevole comprensione estremamente dettagliata e rielaborata

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina a.s. 2012/2013

- **Modulo I Die Kurzgeschichte** **Settembre - Ottobre**
- **Modulo II Goethe** **Novembre**
- **Modulo III Von der Romantik bis zum**
 Ende des Jahrhunderts **Dicembre – Gennaio**
- **Modulo IV Vom Impressionismus**
 zum Expressionismus **Febbraio - Marzo**
- **Modulo V Die Autoren in der ersten**
 Haelfte des 20. Jahrhunderts **Aprile - Maggio**

PROGRAMMA DETTAGLIATO DI LINGUA TEDESCA

Anno scolastico 2012- 2013

CLASSE III LSL

-STURM UND DRANG	pag.61
- KLASSIK	pag. 67
J. W. Goethe	pag 68 – 69
Die Leiden des jungen Werthers“	pag 73
Textanalyse aus „ Die Leiden des jungen Werthers“ Brief vom 10. Mai, Brief vom 18. August)	Fotokopie (aus dem ersten Buch:
Faust	pag. 83
Zusammenfassung	pag. 84 - 85
ROMANTIK (1797 – 1830)	pag. 125 - 126

Die theoretisch-philosophischen Grundlagen	pag.126 - 12
Novalis	pag. 129
1. Hymne an die Nacht	pag. 134 – 135 - 136
F. Schlegel, Fragment 116 Fotokopie	
Brüder Grimm	pag. 141
Textanalyse: Der Fröschkönig	pag. 145
Weitere Merkmale der Märchen	pag. 151
REALISMUS	
Historischer Hintergrund	pag. 169 - 170
BIEDERMEIER	pag 170
JUNGES DEUTSCHLAND	pag. 171
DER POETISCHE ODER BÜRGERLICHE REALISMUS	pag. 172 - 173
H.Heine	pag. 181
Textanalyse „Die schlesischen Weber“	pag. 185 - 186
Textanalyse: Du bist wie eine Blume	pag.189
Textanalyse „Das Fräulein stand am Meer“	pag. 189
NATURALISMUS	pag 225 – 226
VERGLEICH ZWISCHEN REALISMUS UNS NATURALISMUS	pag. 227
G. Hauptmann	pag. 228
Die Weber	pag. 228
Zusammenfassung	pag. 229
Textanalyse: Die weber	pag. 229- 233
FIN DE SIECLE:	

IMPRESSIONISMUS UND SYMBOLISMUS

Kurzer Überblick pag. 245
EXPRESSIONISMUS pag. 269 - 270

G. Heym

Textanalyse „ der Gott der Stadt“ pag. 272 -273

G. Trakl

Textanalyse „ Abendland“ Fotokopie

THOMAS MANN

Tonio Kröger, pag. 288

Zusammenfassung der Novelle pag. 289

Textinterpretation pag. 295

Der Tod in Venedig pag 296

Zusammenfassung pag. 296

Textanalyse aus „der Tod in Venedig“ pag 297

Textinterpretation pag. 302

FRANZ KAFKA

Hauptwerke pag. 322 - 323

Die Verwandlung pag. 210

Textanalyse aus „Die Verwandlung“ Fotokopie

LITERATUR DER NACHKRIEGSZEIT

die Kurzgeschichte pag. 375 - 376

Borchert „Das Brot“ pag. 376

Böll „ Geschäft ist Geschäft“ pag. 377

T. Mann e F. Kafka verranno trattati dopo il 15 maggio. pag. 393

Inoltre è stato mostrato il film Homo Faber tratto dall'omonimo romanzo di Max Frisch e si è discusso sulle tematiche ad esso connesse

L'INSEGNANTE

GLI STUDENTI

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G.
DA VERRAZZANO”**

Polo Liceale di Orbetello

Indirizzo classico a indirizzo sperimentale linguistico

Classe III ALS

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Storia dell’arte

DOCENTE: Ersilia Agnolucci

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	Metà	alcuni
Conoscere gli argomenti nello sviluppo diacronico	X			
Conoscere e saper usare il linguaggio tecnico e critico		X		
Conoscere i sistemi di analisi dell’opera d’arte		X		
Contestualizzare l’opera	X			
Collegare i saperi disciplinari in relazione ad uno stesso argomento			X	
Elaborare ipotesi personali motivate				X

Contenuti disciplinari

Modulo n.1 – settembre/novembre

Storia e Natura tra Neoclassicismo e Romanticismo

Modulo n. 2 – novembre/dicembre

I linguaggi del Naturalismo tra Realismo e Impressionismo

Modulo n.3 – gennaio/febbraio

Simbolismo e soggettività nei linguaggi del Postimpressionismo

Modulo n.4 – marzo/aprile

Movimenti e correnti europee tra le due guerre (1900-1937)

Approfondimenti:

Il viaggio

realisti e astrattisti italiani nel secondo dopoguerra

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Lezione frontale

Lezione dialogata

Simulazione di lezione da parte degli studenti

Lavori di gruppo

Strumenti e sussidi

Manuale (AA.VV., Il nuovo vivere l'arte, 3, Mondadori), fotocopie da altri testi critici

Siti (Web Gallery, Goggle art project, Archivio Scala etc.)

Tipologia delle prove di verifica

Colloquio orale individuale

Conversazione di gruppo

Schede di riconoscimento

Schede di descrizione e di confronto

Questionario a risposte aperte

Prove strutturate

Criteri di valutazione

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate.
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto.
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

Programma presentato in ordine cronologico per correnti e movimenti, autori e opere.

1. Arte europea nella prima metà dell'Ottocento

Contesti :

- a. Caratteristiche generali del Neoclassicismo**
- b. Caratteristiche generali del Romanticismo**

Autori e opere:

- a. David, Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat, Bonaparte valica il San Bernardo.**
- b. Canova, Amore e Psiche, Paolina Borghese.**
- c. C. Friedrich, Il viandante sul mare di nebbia; Il monaco in riva al mare; Il naufragio della speranza**
- d. F. Goya, 3 maggio 1808; La Maya desnuda; Il sonno genera mostri.**
- e. Fussli, L'incubo; La disperazione dell'artista.**
- f. T. Gericault, La zattera della Medusa.**
- g. E. Delacroix, La Libertà guida il popolo.**
- h. F. Hayez, Pietro Rossi; Il bacio.**

2. Arte europea nella seconda metà dell'Ottocento

- a. Courbet, L'atelier.**
- b. Daumier, Il vagone di terza classe.**
- c. Manet, Colazione sull'erba, Colazione nell'atelier; Il bar delle Folies Bergère.**
- d. Monet, Impressione levar del sole; La stazione Saint-Lazare; Le cattedrali di Rouen; Covoni alla fine dell'estate; Lo stagno delle ninfee.**
- e. Degas, La famiglia Bellelli; L'assenzio; La classe di danza; L'etoile; La tinozza.**
- f. Renoir, Ballo al Moulin de la Galette.**
- g. Seurat, La Grand Jatte.**
- h. Cezanne, La montagna Saint-Victoire vista dai Lauves; Le grandi Bagnanti; Il ritratto della madre.**
- i. Gauguin, La visione dopo il sermone; Da dove veniamo?, Il Cristo giallo.**

- j. Van Gogh, I mangiatori di patate; La berceuse; La camera d'artista; La chiesa di Auvers; Campo di grano con corvi, Notte stellata.**
- k. Klimt, Il bacio; Giuditta.**
- l. Munch, Pubertà; Il bacio; Il grido; Il fregio della vita; Sera sul viale Karl Johan.**

Contesti – caratteristiche generali dell'Impressionismo e del Postimpressionismo.

3. Arte europea nella prima metà del Novecento (1900 – 1937)

Contesti – caratteristiche generali dei principali movimenti delle Avanguardie Storiche; La mostra di arte degenerata; L'esposizione universale del 1937.

- a. Matisse, La gioia di vivere; La danza.**
- b. Schiele, Autoritratto nudo.**
- c. Kirchner, Cinque donne nella strada; Nollendorf platz; donna allo specchio; Marcella; Autoritratto in divisa.**
- d. Kandinskj, Il cavaliere azzurro; Il primo acquerello astratto; Composizione n. 8.**
- e. Boccioni, La città sale, Materia.**
- f. Picasso, Les demoiselles d'Avignon, Guernica.**
- g. De Chirico, Le Muse inquietanti.**

Argomento pluridisciplinare – realismo e impegno civile in Guttuso.

Il docente

Ersilia Agnolucci

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G.
DA VERRAZZANO”**

Scuola: Liceo “Dante Alighieri”

INDIRIZZO :Linguistico

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Filosofia

DOCENTE: Erika Radi

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscere i contenuti essenziali degli autori e le principali scuole di pensiero	X			
Saper utilizzare la terminologia specifica		X		
Conoscere, analizzare e utilizzare i testi filosofici			X	
Individuare analogie e differenze tra gli autori relativamente ad uno stesso nucleo tematico		X		
Saper problematizzare i contenuti proposti				X
Individuare e comprendere caratteri e ragioni dei problemi affrontati dal pensiero moderno e contemporaneo				X

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

E' stato utilizzato prevalentemente il metodo della lezione frontale, opportunamente integrata, quando possibile, da lettura di testi filosofici, seguita o preceduta da discussione guidata e/o interattiva. Quando necessario, si è attuato il recupero in itinere

Strumenti e sussidi

Utilizzati il manuale scolastico, fotocopie e passi testuali tratti da altri libri.

-Testo in uso: M. De Bartolomeo, V. Magni, *Voci della filosofia*, vol. 3, Ed. Atlas

Tipologia delle prove di verifica

Orali e scritte, queste ultime tramite prove strutturate e semistrutturate, con particolare attenzione alle domande a risposta aperta

Criteri di valutazione

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali, comunque non gravi
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta in conformità con i contenuti minimi richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico specifico ancora solo in parte appropriato
	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali;

7	esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta per intero e correttamente nei contenuti essenziali, con alcune parti complesse; espressione e lessico specifico adeguati
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta in forma chiara e coerente nei contenuti essenziali e nelle parti complesse. Uso appropriato del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo ed espressa in modo chiaro, coerente e ben articolato
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Filosofia

Modulo I. Kant e il problema morale. (5 ore; settembre)

- La “Critica della ragion pratica”: massime, imperativi. Il primato del dovere. L’etica kantiana e i suoi caratteri. Le formulazioni dell’imperativo categorico. Il sommo bene e i postulati. La libertà del mondo morale e il regno dei fini. Paradossi e limiti dell’etica kantiana.

Modulo II. L’idealismo hegeliano (28 ore; ottobre-novembre-dicembre)

- Caratteri generali del Romanticismo. L’esaltazione dell’infinito e della soggettività. Dal Kantismo all’idealismo: l’io creatore della realtà.

- Hegel: vita e opere. I capisaldi del sistema: finito/infinito, reale/razionale, funzione della filosofia. La critica a Kant e la distinzione tra l'intelletto astratto e la ragione. La critica ai romantici e l'esaltazione della ragione. La dialettica e i suoi momenti.
- La "Fenomenologia dello Spirito": schema essenziale e funzione dell'opera. Dalla coscienza all'autocoscienza: la dialettica servo-padrone. La coscienza infelice.
- L'Enciclopedia: l'impianto complessivo. L'alienazione. La filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo e i suoi momenti. Lo stato etico e l'individuo. La filosofia della storia. Le astuzie della ragione.

Modulo III. Dall'hegelismo al marxismo: Feuerbach e Marx (7 ore; gennaio)

- La distinzione tra Destra e Sinistra hegeliana.
- Feuerbach: la critica all'idealismo e al rovesciamento dei rapporti di predicazione. La critica alla religione: l'alienazione. Il materialismo, l'umanismo e la filosofia dell'avvenire.
- Marx: vita e opere. L'influenza di Hegel e quella di Feuerbach. Le "Tesi su Feuerbach". Dall'alienazione religiosa alla critica dell'economia. I significati dell'alienazione. Struttura e sovrastruttura: il materialismo storico. L'ideologia. La critica al misticismo logico. Il socialismo scientifico. La storia come lotta di classe e le contraddizioni del capitalismo. Merce, lavoro e plusvalore. Dalla dittatura del proletariato all'avvento della società comunista. L'estinzione dello Stato.

Modulo IV. La contestazione del sistema hegeliano - Schopenhauer e Kierkegaard.

Cenni sul Positivismo (15 ore; gennaio-febbraio)

- Schopenhauer e "Il mondo come volontà e rappresentazione". Le radici culturali. Le differenze con Kant. Il mondo della rappresentazione come "velo di Maya" e la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere. Il pessimismo. Le vie di liberazione dal dolore.
- Kierkegaard: vita e opere. La singolarità come categoria dell'esistenza e la polemica anti-hegeliana. L'esistenza come possibilità e l'angoscia. "Aut-aut": la dialettica kierkegaardiana e gli stadi dell'esistenza. Lo stadio religioso e la fede come paradosso e scandalo. La fede come antidoto contro la disperazione
- La fiducia nel progresso e l'esaltazione della scienza. La critica anti-metafisica

Modulo V. La filosofia della crisi: Nietzsche (14 ore; marzo-aprile)

- Nietzsche. Lo stile e le opere. La malattia. La ripartizione degli scritti. Nietzsche e la "filosofia della crisi". Il prospettivismo.
- "Nascita della tragedia": apollineo e dionisiaco. La critica a Socrate e alla metafisica.
- Il distacco da Wagner e Schopenhauer. La fase illuministica: l'indagine genealogica; morale dei signori e degli schiavi. La critica al cristianesimo e l'esaltazione dei valori vitali. "La gaia scienza" e l'annuncio della morte di Dio. Il problema del nichilismo e del suo superamento. La fine delle illusioni metafisiche e la trasvalutazione dei valori.
- "Così parlò Zarathustra": l'oltre-uomo e l'eterno ritorno. La concezione ciclica del tempo. La volontà di potenza. Interpretazioni e problemi aperti

Modulo VI. Freud e la rivoluzione psicanalitica (10 ore; aprile-maggio)

- Freud: vita e opere. La pratica medica e il rapporto con la medicina del tempo. Gli studi dei casi di isteria.
- La scoperta dell'inconscio. La prima e la seconda topica. I modi per accedere all'inconscio. I livelli del sogno. La nevrosi e la terapia psicanalitica: metodo delle associazioni libere e transfert.
- La teoria della sessualità: la libido. Le fasi della sessualità infantile, il complesso edipico e di castrazione.
- La civiltà come male minore. Pulsioni di vita e di morte.

Osservazioni

Al momento, è in corso di svolgimento il modulo VI, che sarà terminato entro i tempi previsti.

La docente

Erika Radi

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G.
DA VERRAZZANO”**

Scuola: Liceo “Dante Alighieri”

INDIRIZZO :Linguistico

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: Erika Radi

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscere le principali linee di sviluppo e gli eventi della storia contemporanea	X			
Conoscere e padroneggiare la terminologia specifica		X		
Conoscere e comprendere l'intreccio tra elementi politici, economici e sociali che spiegano la complessità delle epoche studiate		X		
Saper riconoscere l'origine storica delle principali istituzioni (politiche, sociali, religiose, culturali, ecc.) della realtà in cui si vive				X
Conoscere e saper utilizzare il materiale storiografico		X		
Saper individuare elementi costitutivi e caratteri originali dei diversi periodi e dei contesti storici			X	

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia:

E' stato utilizzato prevalentemente il metodo della lezione frontale, opportunamente integrata, quando possibile, da lettura, commento e comparazione di testi storiografici o analisi di fonti, seguite da discussione guidata. Quando necessario, si è attuato il recupero in itinere

Strumenti e sussidi:

Utilizzati il manuale scolastico, fotocopie e documenti tratti da altri testi.

Testo in uso: Fossati, Luppi, Zanette, *Parlare di storia*, vol. 3, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori

Tipologia delle prove di verifica

Orali e scritte, queste ultime tramite prove strutturate e semistrutturate, con particolare attenzione alle domande a risposta aperta

Criteri di valutazione

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza

	lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Storia

Modulo I. La seconda metà dell'Ottocento (20 ore; settembre-ottobre)

- Il processo di unificazione tedesco.
Bismarck e la costruzione del Reich. I rapporti franco-tedeschi e il *revanscismo*

- L'Italia post-risorgimentale.
La Sinistra storica. Il completamento dell'unità. Le riforme e l'industrializzazione. La politica estera e coloniale. La crisi di fine secolo
- Industrializzazione ed imperialismo nell'età della società di massa
-La seconda rivoluzione industriale. La Grande depressione.

-L'imperialismo e le sue interpretazioni. Bismarck e il congresso di Berlino.
-Nazionalismo ed internazionalismo. Nazionalismo e razzismo. La nazionalizzazione delle masse.
-Il tema del viaggio nel secondo Ottocento in prospettiva interdisciplinare (è stata svolta una lezione integrata Storia – Arte in compresenza con la docente Ersilia Agnolucci)
- Le opposte alleanze alla vigilia della Grande guerra. La fine della strategia bismarckiana: la Weltpolitik di Guglielmo II.

Modulo II. L'età giolittiana (5 ore; novembre)

- Giolitti e il ruolo dello Stato. Le riforme. Il decollo industriale. La guerra di Libia. Il nazionalismo. Il futurismo.

Modulo III. La grande guerra e la rivoluzione russa (20 ore; novembre-gennaio)

- La situazione internazionale e la “polveriera balcanica”.
- Le cause del conflitto mondiale. L'attentato a Francesco Ferdinando e il panslavismo. Il sistema delle alleanze. I fronti di guerra. La guerra di posizione. L'Italia dalla neutralità all'intervento. La svolta del 1917. La mobilitazione totale. Gli USA e il crollo degli Imperi centrali. La guerra in Italia da Caporetto al Piave.
- La Russia: modernizzazione senza riforme. Lo scenario politico-sociale. La rivoluzione di febbraio. Lenin e le Tesi d'Aprile. La rivoluzione di ottobre e i decreti. La guerra civile. Dal comunismo di guerra alla NEP. Il Comintern.

Modulo IV. Tra le due guerre: nascita e sviluppo dei regimi totalitari (30 ore; febbraio-aprile)

- I trattati di pace e il difficile dopoguerra in Europa. Wilson e i 14 punti.
- Il “giovedì nero” e la crisi.
- Il dopoguerra in Italia. Il Biennio rosso. Il mito della vittoria mutilata e la questione fiumana. La crisi dello stato liberale. La nascita del movimento fascista. La marcia su Roma. Il fascismo da movimento a regime: dal delitto Matteotti alle Leggi fascistissime. La fascistizzazione della società e il consenso. I Patti lateranensi. L'economia fascista. La scelta imperialista e la guerra d'Etiopia. L'avvicinamento a Hitler e le leggi razziali. Gli intellettuali e il fascismo. Interpretazioni del fascismo: il fascismo delle origini.
- Il dopoguerra in Germania. La Repubblica di Weimar e il fallimento dell'alternativa rivoluzionaria. Il nazionalsocialismo e la crisi economica. Il programma del nazismo. Hitler al potere. L'incendio del Reichstag. Il regime nazista: la pianificazione imperialista, il totalitarismo razzista e antisemita. Il consenso. L'aspirazione al grande Reich e il nuovo ordine europeo.
- L'URSS dopo Lenin: il socialismo in un paese solo. Stalin: collettivizzazione, industrializzazione e pianificazione; il GULAG: dallo sterminio dei kulaki alle “purghe” staliniane.

- Il concetto di totalitarismo: possibili interpretazioni e applicazioni.
- Totalitarismi e autoritarismi: il fascismo europeo negli anni Trenta. Il grande scontro ideologico: la guerra civile spagnola. L'isolamento dell'URSS.
- Le fasi dell'espansionismo hitleriano e la risposta delle democrazie europee: la via dell'*appeasement*; la Conferenza di Monaco; dall'*Anschluss* alle annessioni. Il Patto d'acciaio. Il Patto di non aggressione.

Modulo V. La seconda guerra mondiale (16 ore; maggio-giugno)

- L'invasione della Polonia e la prima fase del conflitto. La *Blitzkrieg*, la "strana guerra" e le vittorie dell'Asse. La caduta della Francia: collaborazionismo e resistenza. La battaglia d'Inghilterra. La "guerra parallela" di Mussolini. La guerra nell'Atlantico e gli Usa.
- Il 1941 e la mondializzazione del conflitto: l'attacco tedesco all'URSS, Pearl Harbor e l'intervento americano. La resistenza sovietica. Il 1942 e la svolta nel conflitto. Le conferenze interalleate
- Lo sbarco in Sicilia e la caduta del fascismo; l'armistizio. La RSI. La Resistenza e la svolta di Salerno; le stragi nazifasciste e la liberazione. Interpretazioni della Resistenza.
- La Shoah: la pianificazione della "soluzione finale". I campi di sterminio.
- Lo sbarco in Normandia e la sconfitta della Germania; la sconfitta del Giappone. Il processo di Norimberga.
- Il dopoguerra in Italia. Le condizioni di pace. Il referendum istituzionale e la Costituzione repubblicana

Osservazioni: al momento, è in corso lo svolgimento del modulo V, che si prevede di terminare comunque entro i tempi previsti

La docente

Erika Radi

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO”

LICEO “ D. Alighieri “

ORBETELLO

RELAZIONE FINALE

a.s. 2012/13

DISCIPLINA: BIOLOGIA

DOCENTE: MELONI CARMELINA

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenze				
Metodo scientifico.	X			
Organizzazione gerarchica dei viventi.	X			
Tessuti, organi e apparati dell'organismo umano.	X			
Struttura, funzionamento e malattie dei diversi apparati.		X		
Omeostasi e meccanismi di feedback.		X		
Capacità				
Ricavare informazioni da tabelle, grafici e immagini.	X			
Acquisire una visione d'insieme dell'organismo.	X			
Mettere in relazione struttura e funzione fisiologica.		X		
Individuare la relazione tra equilibrio omeostatico e concetto di salute.			X	
Individuare relazioni tra gli apparati trattati.		X		
Esprimersi attraverso il linguaggio specifico della materia.		X		
Rielaborare le conoscenze in modo critico			X	
Centrare gli argomenti in modo completo e sintetico.		X		
Competenze ministeriali				
Osservare, descrivere e analizzare	X			
Analizzare fenomeni legati alle trasformazioni di energia		X		
Consapevolezza delle potenzialità delle tecnologie	X			

Contenuti disciplinari

prerequisiti

1. Molecole organiche (proteine, lipidi, carboidrati, acidi nucleici)
2. Divisioni cellulari: Mitosi e Meiosi.
3. Cellula : metabolismo cellulare e divisioni cellulari.

modulo

1. Anatomia e fisiologia degli apparati e dei sistemi del corpo umano.

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Gli argomenti sono stati presentati sia attraverso lezioni frontali sia, attraverso il colloquio con la classe, partendo dalle osservazioni e dalle curiosità degli studenti nell'intenzione di suscitare più interesse e stimolare interventi opportuni. Le diverse parti del programma sono state inquadrare in una visione sinottica via via più ampia, al fine di sviluppare capacità rielaborative e di collegamento. Si è cercato sempre di ricostruire a grandi linee il progredire delle scoperte sperimentali e l'evoluzione della conoscenza perché l'alunno acquisisca bene il concetto di metodo scientifico, oltre che i contenuti della disciplina.

Il programma di biologia è iniziato con il ripasso di alcuni argomenti preliminari per affrontare prima lo studio dell'anatomia e della fisiologia del corpo umano. Per quanto riguarda l'educazione alla salute sono stati affrontati argomenti inerenti la riproduzione, le malattie infettive e quelle degenerative associate allo studio dei vari apparati e sistemi dell'organismo.

Strumenti e sussidi

Libro in adozione

Tipologia delle prove di verifica

La valutazione è stata effettuata attraverso colloqui con la classe, verifiche orali individuali e questionari scritti (tipologia B).

Fasce di livello e descrittori utilizzati nella valutazione (come concordato nella riunione Dipartimento Scientifico):

Voto	Descrittori
1-2 scarso	Prova in bianco Ha conoscenze nulle o si rifiuta di rispondere Si esprime in modo molto scorretto e improprio Applica nessuna delle conoscenze minime
3 gravemente insufficiente	Ha conoscenze irrilevanti oppure molto frammentarie e lacunose Si esprime in modo molto scorretto e improprio Anche guidato, applica pochissime o nessuna delle conoscenze minime, commettendo errori gravi Compie analisi del tutto errate
4 insufficiente	Ha conoscenze lacunose e parziali Si esprime in modo scorretto e improprio Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori Compie analisi lacunose e con errori Compie analisi parziali Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
5 mediocre	Conosce in modo limitato e superficiale gli elementi del programma Si esprime in modo impreciso Applica le conoscenze minime con imperfezioni
6 sufficiente	Conosce nelle linee essenziali gli elementi del programma Espone in modo semplice e corretto Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali Sa individuare elementi fondamentali e relazioni con sufficiente correttezza Se guidato, rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce semplici situazioni nuove
7 discreto	Ha conoscenze complete sugli elementi del programma e se guidato sa approfondirli Espone in modo corretto e chiaro Applica le conoscenze in modo autonomo ma con imperfezioni Compie analisi coerenti e sintesi generalmente corrette
8 buono	Conosce in modo completo gli elementi del programma e talvolta sa approfondire e rielaborare in modo autonomo Espone in modo corretto e appropriato Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi Compie analisi corrette, individua relazioni in modo preciso Rielabora in modo corretto e completo
9 – 10 ottimo	Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico ed originale Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare ed articolate Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: BIOLOGIA

- **MODULO I : Anatomia e fisiologia degli apparati e dei sistemi del corpo umano.
Tempi: 60 lezioni**

- Tessuti

Tessuti epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso

Organizzazione gerarchica dell'organismo in organi e apparati

- Omeostasi

Meccanismi di feedback

- Sistema digerente

Alimentazione

Sistema digerente umano

Tappe della digestione

Ghiandole salivari, Fegato e Pancreas

Assorbimento

Patologie

- Sistema respiratorio

Scambio dei gas

Sistema respiratorio umano

Ventilazione polmonare

Controllo involontario della respirazione

Patologie

- Sistema circolatorio e sangue

Sistema circolatorio umano

Cuore

Sangue

Coagulazione

Patologie

- Sistema immunitario

Difese innate

Risposta infiammatoria

Sistema linfatico

Risposta immunitaria acquisita, attiva e passiva (vaccino e siero)

Risposta primaria e secondaria

Linfociti B e T

Patologie

- Sistema endocrino

Ipotalamo e Ipofisi

Gonadi

- Sistema escretore

Controllo idrico-salino

Eliminazione delle scorie azotate (filtrazione, secrezione e riassorbimento)

Patologie

- Riproduzione e fecondazione

Riproduzione asessuata e sessuata

Sistema riproduttore femminile

Sistema riproduttore maschile

Spermatogenesi e oogenesi

Ormoni che regolano il ciclo ovarico e il ciclo mestruale

Malattie a trasmissione sessuale

Contracezione

Fecondazione

- Sistema nervoso

Funzione del sistema nervoso

Neuroni

Trasmissione dell'impulso nervoso

Sinapsi elettriche e chimiche

Neurotrasmettitori

Sistema nervoso centrale e periferico

Patologie

Osservazioni

Per mancanza di tempo gli argomenti preventivati in un secondo modulo, le nuove biotecnologie, non sono stati trattati.

Il docente

Carmelina Meloni

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G.
DA VERRAZZANO”**

Scuola : Liceo Classico

RELAZIONE FINALE III LINGUISTICO a. s 2012/13

**LIBRO DI TESTO : PARODI-OSTILI- MOCHI ONORI - LINEAMENTI DI
FISICA –**

QUINTO ANNO - CASA ED. LINX

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: MARIA GABRIELLA SGRO’

Obiettivi cognitivi	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
CONOSCENZA della terminologia scientifica		X		
CONOSCENZA del metodo scientifico		X		
CONOSCENZA dei fondamentali concetti nell’ambito della disciplina		X		
ACQUISIZIONE di un linguaggio rigoroso e appropriato;		X		
ACQUISIZIONE del metodo risolutivo dei problemi con l'uso appropriato delle formule;		X		
ACQUISIZIONE e rielaborazione personale dei vari concetti;		X		
CAPACITA’ di analisi e di sintesi;		X		
CAPACITA’ di sviluppare ragionamenti logico-deduttivi;		X		
CAPACITA’ di effettuare collegamenti nell'ambito della stessa disciplina o in discipline affini;		X		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Le lezioni sono state essenzialmente frontali ma gli alunni sono stati coinvolti mediante la richiesta di interventi e sono state impostate in modo da favorire le inclinazioni e le attitudini dei singoli alunni, tentando di sviluppare le loro capacità critiche, di osservazione e di espressione.

Si è teso a favorire la solidarietà, la convivenza e la cultura della legalità nonché la partecipazione attiva e l'autostima e si è impostato il dialogo rendendo gli alunni protagonisti.

Sono stati accettati suggerimenti da parte degli alunni sul modo più adeguato di condurre l'attività didattica in relazione alla realtà della classe e si è cercato di creare un clima di serenità e di collaborazione.

Sono stati seguiti i testi in adozione, pur integrati da appunti e ciascun argomento è stato spiegato in classe.

Strumenti e sussidi

Libro di testo e laboratorio di Fisica (Esperienze relative al campo elettrico e magnetico)

Tipologia delle prove di verifica

Sono state effettuate sia verifiche orali sia scritte

Criteri di valutazione

1-2 scarso	Prove scritte: Consegna in bianco Prove orali : rifiuto del dialogo educativo e si sottrae alla verifica.
3 gravemente insufficiente	Prove scritte: Ha conoscenze irrilevanti oppure molto frammentarie e lacunose Prove orali : Si esprime in modo molto scorretto e improprio Anche guidato, applica pochissime o nessuna delle conoscenze minime, commettendo errori gravi
4 insufficiente	Prove scritte : Ha conoscenze lacunose e parziali. Prove orali : Si esprime in modo scorretto e improprio Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori Compie analisi lacunose.
5 mediocre	Prove scritte : Conosce in modo limitato e superficiale i vari concetti. Prove orali: Si esprime in modo impreciso Applica le conoscenze minime con imperfezioni
6 sufficiente	Prove scritte : Risponde ai quesiti in maniera incompleta e talvolta errata. Prove orali : Espone in modo semplice e corretto Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali Sa individuare elementi fondamentali e relazioni con sufficiente correttezza

7 Discreto	<p>Prove scritte: Risponde ai quesiti in maniera corretta senza commettere gravi errori.</p> <p>Prove orali: Ha conoscenze complete sugli elementi del programma e se guidato sa approfondirli Espone in modo corretto e chiaro</p>
8 buono	<p>Prove scritte: Risponde alle domande con chiarezza e usa correttamente il linguaggio specifico.</p> <p>Prove orali: Conosce in modo completo gli elementi del programma e talvolta sa approfondire e rielaborare in modo autonomo Espone in modo corretto e appropriato Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi Compie analisi corrette, individua relazioni in modo preciso Rielabora in modo corretto e completo</p>
9 – 10 ottimo	<p>Prove scritte: Risponde alle domande in maniera completa ed approfondita.</p> <p>Prove orali: Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico ed originale Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare ed articolate Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse</p>

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI (fisica)		DESCRITTORI	PUNTI MAX VALUTAZIONE IN 10 mi	
Conoscenze	Riguardano: a) definizioni b) formule c) leggi e/o principi d) procedimenti logici	• prova in bianco	0.5	4
		• molto scarse	1	
		• lacunose	2	
		• di base	2.5	
		• sostanzialmente corrette	3	
		• corrette	3.5	
		• complete	4	
Competenze elaborative	Riguardano: e) applicazione di leggi e/o principi alla risoluzione degli esercizi/problemi f) efficacia della strategia risolutiva g) sviluppo della risoluzione h) completezza della risoluzione	• prova in bianco	0.5	4
		• molto scarse	1	
		• inefficaci	1,5	
		• incerte e/o meccaniche	2	
		• di base	2.5	
		• efficaci	3	
		• organizzate	3.5	
		• originali	4	
Competenze comunicative	Riguardano: i) comprensione delle richieste l) sequenza logica m) precisione formale n) presenza di commenti	• Prova in bianco	0	2
		• elaborato di difficile o faticosa interpretazione o carente sul piano formale e grafico	0,5	
			1	
		• elaborato logicamente strutturato	1.5	
		• elaborato formalmente rigoroso	2	
		• pieno controllo del registro comunicativo		

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: L' ELETTRICITA'

Periodo: 1° Quadrimestre e 2° Quadrimestre, mesi di Settembre- Ottobre- Novembre – Dicembre - Gennaio

Unità 1 : La carica e i campi elettrici ore 36

La carica elettrica ; un mondo costruito sull' elettricità, l'elettrizzazione per strofinio, isolanti e conduttori, la struttura elettrica della materia, conservazione e quantizzazione della carica, l'elettrizzazione per contatto, l'elettrizzazione per induzione elettrostatica.

La legge di Coulomb, analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale .

Il campo elettrico: la teoria del campo, il campo gravitazionale terrestre e il campo elettrico, definizione operativa del vettore campo elettrico, campo creato da una carica puntiforme, il principio di sovrapposizione per piu' campi, le linee di campo, il campo elettrico uniforme.

L'energia potenziale e il potenziale elettrico: L'energia potenziale gravitazionale. L'energia potenziale elettrica, la conservazione dell'energia, differenza di potenziale elettrico, la differenza di potenziale e il moto delle cariche, La relazione tra campo e potenziale elettrico.

Il moto di una carica in un campo elettrico : forza ed accelerazione su una carica elettrica, velocità parallela alle linee di campo elettrico; velocità perpendicolare alle linee del campo elettrico.

I condensatori piani, la capacità di un condensatore piano. L'energia immagazzinata in un condensatore.

Unità 2 : La corrente elettrica ore 20

La corrente elettrica nei solidi; Il generatore di forza elettromotrice; La resistenza elettrica e le leggi di Ohm; La resistività; Resistività e temperatura; I semiconduttori e i superconduttori; La potenza elettrica e l'effetto Joule; I circuiti elettrici; Resistenze in serie e in parallelo; La legge dei nodi ; Condensatori in serie e in parallelo; Strumenti di misura elettrici; La forza elettromotrice di un generatore; La corrente elettrica nei liquidi.

MODULO 2 . L'ELETTROMAGNETISMO (da Febbraio ad Aprile)

Periodo : 1° e 2° Quadrimestre ore 20

Unità 1 : Il campo magnetico

I magneti; i poli magnetici e le loro proprietà; il vettore campo magnetico; esperienze fondamentali sulle interazioni tra magneti e correnti ; L'esperienza di Faraday; L'esperienza di Ampere; La forza di Lorentz e il campo magnetico: campo magnetico di un filo percorso da corrente; campo magnetico di una

spira ; campo magnetico di un solenoide ; il lavoro della forza di Lorentz ; la forza esercitata da un campo magnetico su un conduttore percorso da corrente ; analogie tra la forza agente su un conduttore e la forza di Lorentz; interpretazione dell'esperienza di Ampere; l'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente. Differenze ed analogie tra campo magnetico e campo elettrico.

Unità 2 : Il campo elettromagnetico ore 10

Semplici esperimenti sulle correnti indotte. Interpretazione microscopica degli esperimenti. La legge di Faraday. La legge di Faraday – Neumann . La legge di Lenz. . Lavoro meccanico ed energia elettrica.

La produzione della corrente alternata. l'alternatore .

CONCLUSIONE MODULO 2:

Il principio di funzionamento dell'alternatore; la distribuzione della corrente alternata : il trasformatore.

RIPASSO PRINCIPALI CONCETTI TRATTATI.

Osservazioni

Gli alunni , nonostante nel corso dell'anno scolastico, abbiano incontrato qualche difficoltà nell'acquisizione dei fondamentali concetti e nel metodo di risoluzione degli esercizi proposti hanno mostrato , nella maggior parte dei casi, impegno ed interesse per quanto trattato, a parte alcuni casi particolari. Si è preferito eliminare alcuni argomenti , piu' ostici, per favorire l' acquisizione dei concetti fondamentali e alle data odierna la preparazione risulta in genere discreta. Sono stati proposti solo semplici problemi .

Il docente

Maria Gabriella Sgro'

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G.
DA VERRAZZANO”**

Scuola Liceo, Classe 3° LSL

INDIRIZZO : Linguistico Sperimentale

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Lotti Leonardo

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
1) Acquisizione dei fondamentali concetti,		X		
2) Acquisizione di un linguaggio corretto ed appropriato;			X	
3) Capacità di effettuare collegamenti tra i vari argomenti, ove esistano;			X	
4) Capacità di risolvere semplici problemi in applicazione dei concetti acquisiti;		X		
5) Comprensione del metodo caratteristico della matematica.			X	

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia Lezioni frontali ma con il coinvolgimento degli alunni mediante la richiesta di interventi o di partecipazione anche in fase di spiegazione. Esecuzione di esercizi in classe, a titolo di esempio, al termine e nel corso delle spiegazioni. Esercizi da svolgere a casa e corretti in classe. Attività di laboratorio, ogni volta possibile, per dare esperienza diretta dei fenomeni descritti. Aderenza al testo di riferimento per evitare difficoltà di orientamento agli studenti.

Strumenti e sussidi libro di testo, materiali di recupero per eseguire piccole esperienze, supporti informatici per trattare dati e visualizzare simulazioni o materiale audiovisivo.

Tipologia delle prove di verifica scritte ed orali. Prove scritte basate su semplici esercizi o risoluzione di problemi di non elevata difficoltà; prove orali basate sulle conoscenze teoriche.

Criteri di valutazione

1-2 Nulla	Prove scritte: Consegna in bianco Prove orali : rifiuto del dialogo educativo e si sottrae alla verifica.
3 gravemente insufficiente	Prove scritte: Ha conoscenze irrilevanti oppure molto frammentarie e lacunose Prove orali : Si esprime in modo molto scorretto e improprio Anche guidato, applica pochissime o nessuna delle conoscenze minime, commettendo errori gravi
4 insufficiente	Prove scritte : Ha conoscenze lacunose e parziali. Prove orali : Si esprime in modo scorretto e improprio Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori Compie analisi lacunose.
5 mediocre	Prove scritte : Conosce in modo limitato e superficiale i vari concetti. Prove orali: Si esprime in modo impreciso Applica le conoscenze minime con imperfezioni
6 sufficiente	Prove scritte : Risponde ai quesiti in maniera incompleta e talvolta errata. Prove orali : Espone in modo semplice e corretto Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali Sa individuare elementi fondamentali e relazioni con sufficiente correttezza
7 Discreto	Prove scritte: Risponde ai quesiti in maniera corretta senza commettere gravi errori. Prove orali: Ha conoscenze complete sugli elementi del programma e se guidato sa approfondirli Espone in modo corretto e chiaro
8 Buono	Prove scritte: Risponde alle domande con chiarezza e usa correttamente il linguaggio specifico. Prove orali: Conosce in modo completo gli elementi del programma e talvolta sa approfondire e rielaborare in modo autonomo Espone in modo corretto e appropriato

	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi Compie analisi corrette, individua relazioni in modo preciso Rielabora in modo corretto e completo
9 – 10 Ottimo	Prove scritte: Risponde alle domande in maniera completa ed approfondita. Prove orali: Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico ed originale Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare ed articolate Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: Funzioni reali di variabile reale e topologia della retta reale

Funzioni reali. Classificazione delle funzioni. Funzioni iniettive, suriettive, biiettive. Funzioni periodiche. Funzioni pari e dispari. Campo di esistenza. Crescenza e decrescenza. Funzioni inverse e composte. Intervalli chiusi ed aperti, limitati e illimitati. Intorno di un punto. Punto di accumulazione.

Modulo 2: Limite e continuità di una funzione

Limite finito di una funzione in un punto. Limite infiniti o finiti di una funzione in un punto o all'infinito. Limite destro e limite sinistro. Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno, del confronto. Calcolo di limiti e forme indeterminate. Limiti notevoli. Infinitesimi ed infiniti. Asintoti di una funzione. Definizione di continuità. Classificazione dei punti di discontinuità. Gli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

Modulo 3: Derivata

Rapporto incrementale. Definizione di derivata in un punto. Significato geometrico della derivata. Funzione derivata. Funzione derivata di alcune funzioni elementari. Regole di derivazione. Derivate successive. Derivabilità e continuità.

Modulo 4: Studio di una funzione

Uso della funzione derivata per la ricerca dei massimi e minimi relativi di una funzione.
 Rappresentazione grafica della curva di equazione $y = f(x)$.

DISCIPLINA: Matematica

- **Modulo I** **17 ore, entro 24 ottobre**
- **Modulo II** **48 ore, entro 20 marzo**
- **Modulo III** **18 ore, entro 15 maggio**
- **Modulo IV** **10 ore, entro fine A.S.**

Osservazioni

Il docente: Leonardo Lotti

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G. DA
VERRAZZANO”**

Liceo Classico

INDIRIZZO SPERIMENTALE LINGUISTICO

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE: BARBARA FONTANELLI

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Consolidare gli schemi motori acquisiti	X			
Utilizzare gli schemi motori acquisiti in situazioni	X			
Consolidare e migliorare (qualora ce ne sia la necessità) le capacità condizionali di flessibilità,	X			
Migliorare la forza	X			
Saper coordinare azioni efficaci in situazioni sempre	X			
Saper controllare il corpo in situazione statica e	X			
Conoscere i fondamentali della pallavolo e della				
Conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico della	X			
Conoscere l'anatomia dell'apparato locomotore e la	X			
Conoscere i principi dell'alimentazione				
Mettere in pratica le norme di comportamento ai fini	X			

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Durante il triennio le attività nelle lezioni tenderà alla ricerca progressiva del miglioramento delle capacità condizionali ed all'affinamento dell'immagine del corpo finalizzato al miglioramento della coordinazione generale.

L'insegnamento avverrà in maniera comunicativa ed esplicativa, con spiegazioni orali e pratiche, ma tenderà anche a far intervenire attivamente gli studenti nella lezione; infatti l'apporto personale di ognuno andrà ad arricchire e rendere più interessanti le lezioni.

Si cercherà anche di rendere partecipe nel gruppo classe anche lo studente che non ha passione per la materia, coinvolgendolo in attività a lui/lei più congeniali.

L'insegnante utilizzerà sempre un gergo tecnico inerente agli esercizi svolti, assicurandosi che il gruppo comprenda ed assimili.

L'attività sportiva vera e propria, poi, tenderà al divertimento e all'assunzione di ruoli e responsabilità e non sarà competitiva.

Saranno proposte sistematicamente attività di verifica e valutazione.

Strumenti e sussidi: Palazzetto dello Sport fornito di tutte le strutture necessarie allo svolgimento delle lezioni

Criteri di valutazione

0-2	VOTO NULLO. Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla lezione
3-4	NEGATIVO e GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante.
5	INSUFFICIENTE. Conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione motoria e lessicale impropria e impacciata.
6	SUFFICIENTE. Conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con gesti motori ed un linguaggio semplici, ma sostanzialmente corretti. Competenze essenziali relative alle singole unità formative.
	DISCRETO. Conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; risposta motoria

7	articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali.
8	BUONO. Conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Competenza motoria e padronanza del linguaggio specifico.
9	OTTIMO. Conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti previsti dal programma.
10	ECCELLENTE. Conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità motoria brillante.

Tipologia delle prove di verifica

Verranno valutati la partecipazione, l'impegno e l'attenzione durante le lezioni.

Inoltre saranno sottoposte a valutazione le capacità e le abilità motorie in maniera oggettiva, con test e prove che terranno conto della situazione di partenza.

Infine rientrano nella valutazione la conoscenza della parte teorica e del linguaggio tecnico affrontato e la capacità di ognuno di apportare in seno al gruppo le proprie conoscenze e competenze. La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Educazione Fisica

La lezione di Ed. fisica

- Struttura della lezione
- Il riscaldamento
- Il defaticamento

Le capacità motorie nello sport

- La resistenza: metodi di allenamento
- La velocità: esercizi propedeutici
- La forza: esercizi specifici
- La flessibilità: la tecnica dello stretching
- La mobilità articolare: esercizi specifici

Percorsi specifici

Esercizi per la tonificazione muscolare a corpo libero e con piccoli pesi

La pallavolo

Fondamentali: palleggio, bagher, battuta

Regole della partita

Elementi di fisiologia

L' apparato cardio respiratorio: anatomia e funzioni

Il meccanismo aerobico: cenni di fisiologia, esercizi

La forza: cenni di fisiologia della contrazione muscolare, attività specifiche

Educazione alla legalità

- Il rispetto delle regole nell'esercizio codificato
- Il rispetto dei tempi
- Il rispetto dell'altro nell'esercizio gioco

Osservazioni La classe ha seguito le lezioni con interesse ed impegno, dimostrando di conoscere gli argomenti trattati e di saperne usare i contenuti.

Il docente

Barbara Fontanelli

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA “R. DEL ROSSO G. DA
“VERRAZZANO”
Scuola: LICEO**

Indirizzo:LINGUISTICO

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Religione

DOCENTE: Maria Antonella Solari

LIBRO DI TESTO : Tutti i colori della vita (Solinas Luigi Ed.SEI)

OBIETTIVI COGNITIVI:

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Potenziamento della dimensione comunitaria	si			
Superamento di forme di intolleranza e potenziamento del senso di responsabilità,autocontrollo,autonomia	si			
Consapevolezza che l'impegno morale ha una forte caratterizzazione sociale	si			
Comprensione delle ingiustizie come impedimento per la pace	si			
Acquisizione dei contenuti delle vari unità didattiche e sviluppo della capacità di rielaborazione personale dei contenuti				si
Conoscenza di un linguaggio specifico della disciplina		si		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Metodo induttivo per permettere all'alunno di giungere alla costruzione dei processi di conoscenza partendo dalla contestualizzazione dell'esperienza.

Riferimenti interdisciplinari per coinvolgere al massimo gli alunni nel processo di apprendimento.

Strumenti e sussidi

Libro di testo in adozione.

Sussidio multimediale.

Tipologia delle prove di verifica

Per la misurazione del profitto sono state effettuate:

Verifiche in itinere e monitoraggio dei dati raccolti; compilazione di schede operative scritte ed orali

Prove strutturate e semi-strutturate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Scarso	rifiuto del dialogo educativo, partecipazione passiva con il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi
Sufficiente	partecipazione selettiva alle lezioni con parziale raggiungimento degli obiettivi minimi
Molto	partecipazione attiva, interesse ed impegno costanti con raggiungimento degli obiettivi ed adeguate capacità di rielaborazione
Moltissimo	partecipazione costruttiva, impegno approfondito a livello personale con pieno raggiungimento degli obiettivi, capacità di rielaborazione autonoma e spirito critico

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

MOD.1 Identità personale ed esperienza religiosa

u.d.1 Autostima e coscienza del proprio vissuto religioso

MOD.2 La religione Cattolica in confronto con le grandi religioni del mondo: Islamismo, Buddismo, Confucianesimo, Induismo.

u.d.1 Simbologie e significati

u.d.2 Culto cristiano, islamico, buddista, confuciano, induista

MOD.3 L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia.

- u.d.1 Il matrimonio ebraico e cristiano
- u.d.2 La vita come dono e come karma
- u.d.3 La famiglia patriarcale e nucleare nella società contadino-agricola e industriale

MOD.4 Il dialogo ecumenico e il suo contributo per la pace fra i popoli.

- u.d.1 Conoscenza culturale come forza per giungere alla tolleranza, alla solidarietà, all'empatia tra popoli diversi

MOD.5 La ricerca di unità della Chiesa e il movimento ecumenico.

- u.d.1 Encicliche del Concilio Vaticano II sul rapporto tra Cristianesimo e grandi religioni
- u.d.2 Fede e fanatismo

MOD.6 La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica

- u.d.1 La giustizia umana e divina
- u.d.2 La libertà e la schiavitù fisica e morale nelle varie parti del mondo
- u.d.3 La pena di morte
- u.d.4 Il perdono, la riabilitazione e l'integrazione sociale
- u.d.5 Il carcere

MOD.7 La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del xx secolo

MOD.8 La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso

MOD.9 Giustizia e pace, libertà e fraternità nelle attese dei popoli e nell'insegnamento del Cristianesimo

MOD.10 Il mistero della sofferenza, della morte, nella visione biblica, islamica, induista.

DISCIPLINA:

- Modulo I (tre ore settembre)**
- Modulo II (quattro ore ottobre)**
- Modulo III (quattro ore novembre)**
- Modulo IV (tre ore dicembre)**
- Modulo V (tre ore gennaio)**
- Modulo VI (quattro ore febbraio)**
- Modulo VII (quattro ore marzo)**
- Modulo VIII (due ore aprile)**
- Modulo IX (quattro ore maggio)**
- Modulo X (un'ora giugno)**

CAP. 3 – SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

3. 1 Calendario delle simulazioni

* Prima Prova: programmata ed effettuata il 17 gennaio 2013

Simulazione Esame di Stato

I Prova Italiano

Svolgi una delle tracce assegnate, scegliendo tra le diverse tipologie (A, B, C, D)

TIPOLOGIA A Analisi del testo

● **De Sanctis: un progetto educativo per l'Italia.** Viene di seguito riprodotto un brano tratto dal discorso pronunciato alla Camera da De Sanctis, tre settimane dopo la sua nomina a primo ministro della Pubblica Istruzione dell'Italia unita: in risposta a un'interpellanza di Carlo Alfieri, sull'ordinamento dell'istruzione superiore, e a un intervento di Tommasi sugli studi secondari, De Sanctis traccia quello che può essere considerato il suo programma come ministro in carica. De Sanctis intende l'istruzione come formazione morale e politica dei futuri cittadini del novello Stato italiano, e focalizza la sua attenzione sull'emancipazione degli strati inferiori della società, alludendo anche al tema, allora di scottante attualità, dei rapporti tra scienza e religione, tra Stato e Chiesa.

- Io dichiaro qui alla Camera, che, armato di questa legge Casati tanto criticata, e che a me basta, io credo di poter fare ancora molto bene alla pubblica istruzione, di poter restaurare, creare, soprattutto nella meridionale parte d'Italia, l'istruzione elementare [...] Enrico IV diceva: – Io sarò contento quando potrò ottenere che l'ultimo de' miei sudditi possa la domenica mangiare un pollo¹ –. E noi saremo contenti quando in Italia l'ultimo degli Italiani saprà leggere e scrivere. (*Bravo! Bene!*)²
- 5 In un altro recinto³ l'onorevole mio predecessore diceva che l'istruzione popolare è quasi una difesa morale della società, che l'uomo istruito⁴ commette meno delitti. È vero; ma io aggiungerò: – Noi abbiamo decretato la libertà in⁵ carta –. Sapete, o signori, quando questa libertà cesserà di essere una menzogna? Quando noi avremo effettivamente uomini liberi; quando della plebe avremo fatto un popolo libero. Chiameremo noi forse uomini liberi quei contadini ignoranti delle provincie napoletane⁶, tratti a reazione⁷, ad opere crudeli di altri tempi, la cui anima non appartiene a loro? No, non sono uomini liberi costoro, la cui anima appartiene al confessore, al notaio, all'uomo di legge, al proprietario, a tutti quelli che hanno interesse di volerli⁸, d'impadronirsene. (*Bene! Bravo!*)
- 10 Provvedere all'istruzione popolare sarà la mia prima cura [...]
- Signori, che cosa può fare un ministro di Pubblica istruzione per rilevare⁹ le forze intellettuali del suo paese, per fare che l'Italia ritorni la regina intellettuale de' tempi del Rinascimento, per fare che contrasti il primato di civiltà alle nazioni civili¹⁰? Fortunatamente, c'è un ministro di Pubblica istruzione ancora più potente di me, e che raggiungerà l'effetto: questo nostro moto politico¹¹, quello che si fa oggi, le nostre lotte, tante passioni concitate, tanto fermento negli spiriti, tutto questo fruttificherà per la generazione futura.
- Sì, o signori, io sono persuaso che il nostro risorgimento non solo sarà politico, ma ancora intellettuale, (*Bene!*) e che ora noi prepariamo, non solo l'unità, ma la civiltà della nostra patria. (*Benissimo! Bravo!*)
- 15 Se dunque io ho tanta fiducia in questo potentissimo fattore di civiltà, in questo risorgimento italiano, così glorioso per tanta temperanza congiunta con tanta energia, che cosa deve fare un ministro di Pubblica istruzione?
- Io vi risponderò: – Assicurare a tutte le forze vive del paese che domandano di sorgere, assicurare loro piena, compiuta libertà di sviluppo –. (*Bene!*) [...]
- Ora udite quello che io vi dico, o signori. Sarei troppo indegno di essere chiamato ministro del regno d'Italia, quando io esitassi un momento a proclamare la piena libertà della scienza¹² (*Benissimo! Bravo!*) E sapete voi, o signori, perché io proclamo la libertà della scienza? Nell'interesse della religione, nell'interesse del sentimento religioso, il quale se non è scaduto, è certo affievolito già tra noi.
- 20 Il sentimento religioso è ciò che di più intimo è in noi; e, quando venga offeso, ce ne sdegniamo, come di cosa che offenda quello che di più sacro ed inviolabile è nella

nostra coscienza. Ora diciamo il vero: questo sentimento non è per noi un bisogno, non è passione, non è convinzione. Non amo gli spiriti forti¹³, e non amo gli ipocriti. Non amo gli spiriti forti, i quali, senza le convinzioni e le passioni di quelli di cui si chiamano imitatori, a freddo¹⁴ vi pronunziano una bestemmia; non amo gl'ipocriti, i quali, con una coscienza vuota e con un cuore scettico, mormorano *paternostri* ed *avemmarie*. (*Ilarità e segni di approvazione*) Noi abbiamo bisogno, o signori, se vogliamo fondare l'Italia, di uomini che abbiano forti e sincere convinzioni, e questo voi non potete ottenerlo che aprendo ogni libertà alla religione e alla scienza; (*Bravo!*) che aprendo libero campo alle lotte dell'intelligenza. (*Bene!*) Se mi è permesso di esprimere questo con quelle formule così brevi che sa trovare la lucida mente del presidente del Consiglio¹⁵ facciamo quello che egli chiamava «libera Chiesa in libero Stato». (*Benissimo!*)

(F. De Sanctis, Discorso alla Camera del 13 aprile 1861)

1. **mangiare un pollo:** detto che la tradizione attribuiva al re di Francia Enrico II di Borbone, che regnò dal 1589 al 1610.
2. (*Bravo! Bene!*): il testo tra parentesi tonde, nel resoconto stenografico degli *Atti* parlamentari, indica le reazioni dell'assemblea al discorso pronunciato.
3. **recinto:** contesto.
4. **istruito:** istruito.
5. **in:** sulla.
6. **province napoletane:** De Sanctis fa riferimento alla realtà che meglio conosce personalmente.
7. **a reazione:** a opporsi a ogni mutamento civile e sociale.
8. **di volgerli:** di raggirarli, cioè di approfittare della loro buona fede e della loro ignoranza.
9. **per rilevare:** per far risorgere.
10. **contrastanti ... civili:** contenda con le altre nazioni civili riguardo il primato nel grado di civiltà raggiunto.
11. **nostro moto politico:** il Risorgimento.
12. **piena libertà della scienza:** l'Italia è un paese di forte tradizione cattolica, nel quale l'istruzione fino all'Ottocento è stata affidata solo alla Chiesa. Parlare di «libertà della scienza» in questo contesto significava aprire le scuole a docenti di idee anche lontane dal cattolicesimo, cioè ai cosiddetti «liberi pensatori».
13. **spiriti forti:** i libertini; coloro che ostentano ateismo.
14. **a freddo:** senza un reale sdegno, senza essere davvero alterati.
15. **presidente del Consiglio:** ovviamente Cavour.

Comprensione

- 1 Quale valore attribuisce De Sanctis all'istruzione?
- 2 Perché per De Sanctis libertà e istruzione sono strettamente connesse?
- 3 Che significato attribuisce De Sanctis, in questo brano, al termine «risorgimento»?
- 4 In che senso De Sanctis parla di «piena libertà della scienza»?
- 5 Illustra il significato che De Sanctis attribuisce al «sentimento religioso».

Analisi e interpretazione

- 6 Dal precedente brano, emergono anche alcuni tratti della personalità di De Sanctis: sapresti descriverne le linee essenziali?
- 7 A tuo giudizio, quali sono le «forze vive del paese» cui De Sanctis si rivolge e alle quali dice di voler assicurare una «piena, compiuta libertà di sviluppo»?
- 8 Facendo attenzione alla «collocazione» nel testo dei commenti positivi dell'uditorio di De Sanctis, riusciresti a farti un'idea delle idee politiche prevalenti tra i suoi ascoltatori?
- 9 Secondo te, quali sono le spie linguistiche o lessicali dalle quali si può comprendere che questa è la trascrizione del testo di un discorso originariamente pronunciato oralmente?

Approfondimento

- 5 Nel brano sopra riportato, compaiono termini come “libertà”, “civiltà”, “patria”, “unità”, “risorgimento”, “scienza”. Ti sembra che, all’altezza cronologica (1861) nella quale li adopera De Sanctis, siano dei termini storicamente “attuali”? Perché?
- 6 In questo brano, si parla di «primato di civiltà»: ricordi quale altro autore dell’Ottocento tratta del “primato morale e civile degli italiani”? Pensi che questo riferimento desanctisiano sia casuale, o voluto? Perché?

TIPOLOGIA B

Sviluppa l’argomento o in forma di “saggio breve” o di “articolo di giornale”, utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Dai un titolo al tuo testo e indicane la possibile destinazione editoriale. Non superare le 4-5 colonne di lunghezza.

AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: LA QUESTIONE DELLA LINGUA NELL’ITALIA POSTUNITARIA: DA PROBLEMA LETTERARIO A PROBLEMA SOCIALE

Dati e informazioni

Stime dell’analfabetismo adulto in Italia alla metà dell’Ottocento (fonte: C. M. Cipolla, *Istruzione e sviluppo. Il declino dell’analfabetismo nel mondo occidentale*, Torino, Utet, 1971)

	ANNO DEL CENSIMENTO	POPOLAZIONE TOTALE (MIGLIAIA)	POPOLAZIONE DI 10 ANNI E OLTRE (MIGLIAIA)	TASSO STIMATO DI ANALFABETISMO ADULTO (%)	NUMERO STIMATO DI ANALFABETI ADULTI (MIGLIAIA)
<i>Gruppo a: paesi a basso di analfabetismo (sotto il 30%)</i>					
Prussia	1849	20.431	15.323	20	3.065
<i>Gruppo b: paesi a medio tasso di analfabetismo (30-50%)</i>					
Inghilterra e Galles	1851	17.928	13.487	30-33	4.248
Francia	1851	35.754	29.166	40-45	12.396
<i>Gruppo c: paesi ad alto tasso di analfabetismo (oltre il 50%)</i>					
Italia, Spagna, Grecia	stime	23.900	18.500	75-80%, 75% 90-95%	14.338

Stime dell’analfabetismo in Italia nel 1861 e nel 1871 (fonte: Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, *Statistiche del Regno d’Italia. Popolazione. Censimenti generale*)

ANNO	PERCENTUALE ANALFABETI	ANALFABETI NELLE CAMPAGNE	ANALFABETI NELLE CITTÀ
1861	75% ca.	80% (75% maschi; 86% femm.)	71% (65% maschi; 77% femm.)

ANNO	PERCENTUALE ANALFABETI NORD (PIEMONTE-LOMBARDIA)	PERCENTUALI ANALFABETI CENTRO – SUD
1871	50% ca.	80%ca.

TESTO 1

C. Matteucci, in T. De Mauro, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Bari, Laterza, 1963

Il passo qui di seguito riportato è tratto da un'inchiesta condotta da Carlo Matteucci nel 1864-65 e si riferisce alla situazione in Piemonte.

Nelle scuole elementari dei capoluoghi si usa la lingua italiana e si parla con mediocre correttezza. È naturale che i fanciulli settenni i quali hanno sempre parlato il linguaggio della mamma e del babbo debbano trovarsi in imbarazzo nel dover esprimere i propri pensieri in italiano; ma a poco a poco si avvezzano, e pagando il tributo di molti errori giungono più tardi a maneggiare la lingua con discreta facilità. Nelle scuole dei piccoli, e delle borgate, l'uso del dialetto è ancora un po' comune; col pretesto che i fanciulli non intendono l'italiano, i maestri parlano sempre il piemontese e non si avvedono che continuando così non avverrà mai che altri si avvezzi a comprendere se non a parlare la lingua nazionale. Torna meglio che gli spropositi vengano giù in copia anziché si perpetui l'uso di un dialetto che non si capisce a quattro palmi fuori del Piemonte (...)

TESTO 2

A. Manzoni, *Appendice sull'unità della lingua a Dell'unità della lingua italiana e dei mezzi per diffonderla*, 1869

Nel 1868 Manzoni viene nominato dall'allora Ministro della Pubblica Istruzione, Presidente di una Commissione con l'incarico «di proporre tutti i provvedimenti e i modi coi quali si possa aiutare e rendere più universale in tutti gli ordini del popolo la notizia della buona lingua e della buona pronunzia».

La proposta manzoniana ruotava intorno alla diffusione del fiorentino colto parlato, che lo scrittore milanese riteneva potesse essere diffuso ed insegnato nelle scuole del neo-Stato unitario attraverso:

- a. la compilazione e diffusione nelle scuole di un vocabolario che recepisce quel modello linguistico;
- b. l'invio di insegnanti toscani nelle scuole della penisola;
- c. l'invio nelle scuole di libri che si proponessero come modelli di "buona lingua".

Alcune di queste proposte vennero esposte da Manzoni in un'*Appendice* comparsa nel 1869, da cui è tratto il passo di seguito riportato:

1 L'Uso è in fatto di lingua, la sola autorità, vale a dire il solo criterio col quale si possa logicamente riconoscere se un vocabolo, o qualunque altro segno verbale appartenga, o non appartenga a una data lingua. (...)

2 Ma quale è poi quello che, in fatto di lingua, si chiama l'Uso per antonomasia? (...) E di qui, (...) si può ricavare quale sia il vero e intero Uso delle lingue; cioè una totalità di segni prodotta da una totalità di relazioni, quale esiste, per effetto naturale, in una popolazione riunita e convivente (...).

3 Quindi (cosa ugualmente già detta, ma che occorre ripetere in questo luogo) in una nazione scompartita in popolazioni aventi idiomi diversi, non può un tale uso esistere né formarsi per effetto naturale e, dirò così, per generazione spontanea, non c'essendo la totalità di relazioni, necessaria a produrlo.

4 Ma, da un'altra parte, le lingue prodotte da questa causa propria e immediata, e formate, per dir così, nell'officina medesima della natura, possono, con de' mezzi supplementari, propagarsi in altri luoghi, e venire acquistate da popolazioni, come da individui, che non le possiedono naturalmente (...).

5 «Uno poi de' mezzi più efficaci, e d'un effetto più generale, particolarmente delle nostre circostanze, per propagare una lingua, è, come tutti sanno, un vocabolario» (...). Dall'applicazione di queste leggi generali del linguaggio alle circostanze particolari dell'Italia, mi pare potersi concludere che il mezzo di procurare ad essa l'unità della lingua; dico il mezzo fondamentale e supremo, al quale devono servire tutti gli altri; non può esser altro che la propagazione d'una lingua già bell'è formata nel modo che le lingue si formano.

TESTO 3

G. I. Ascoli, *Proemio all'«Archivio Glottologico Italiano»*, 1872

Graziadio Isaia Ascoli, studioso e linguista contemporaneo di Manzoni, risponde alle tesi manzoniane. Il passo riportato di seguito è del 1872, due anni dopo la pubblicazione del I tomo del *Nòvo vocabolario della lingua italiana secondo l'uso di Firenze*.

La unità dell'idioma in tanto si estende, in quanto lo importa la virtù indefettibile della comunità del pensiero¹ o l'azione imperativa dell'intelletto nazionale, la quale s'incarna nell'idioma medesimo [...] cossiché il vocabolario ivi risulta, come vuole la natura della cosa, ben piuttosto il sedimento che non la norma dell'attività civile e letteraria della

parola nazionale² [...]. Si viene a dire agli operaj della intelligenza³, che sospendano, tanto o quanto, la propria industria⁴, [...] per farsi ad imitare (essi dicono a scimmieggiare) una conversazione municipale, qual sarà loro offerta da un vocabolario, da una balia, oppur dal maestro elementare, che si manderà (da una terra così fertile d'analfabeti) a incivilir la loro provincia.

1. **la virtù ... pensiero:** il potere invincibile (*virtù indefettibile*) di un pensiero comune consente che si estenda l'unità della lingua (*idioma*).
2. **ben piuttosto ... nazionale:** punto nevralgico delle tesi di Ascoli che considera la lingua unitaria il vocabolario come il punto d'arrivo di una attività civile e letteraria che coinvolga l'intera nazione, senza la quale non può esserci lingua unitaria.
3. **operaj della intelligenza:** gli intellettuali.
4. **la propria industria:** la propria attività intellettuale.

TESTO 4

M. Serao in U. Ojetti, *Alla scoperta dei letterati*, Firenze, Le Monnier, 1946

La scrittrice verista Matilde Serao risponde in questo modo a Ugo Ojetti che la intervistava nel 1895:

Voi mi domandate del romanzo italiano. Il romanzo *italiano* non può esistere, per ora (...). Ma un'altra ragione nega la formazione di un romanzo *italiano*, ed è la lingua. Guardate qui a Napoli: abbiamo tre lingue, una letteraria, aulica, sognata, non reale; una dialettale viva, chiara, pittorica, sgrammaticata, asintattica; una media che dirò *borghese*, che è scritta dai giornali, che ripulisce il dialetto sperdendone la vivacità e tenta imitare la lingua aulica senza ottenerne la limpidezza. Io che sono stata accusata di scrivere in una lingua cattiva imperfettissima, (...), vi dirò che non so scrivere bene per due ragioni, una mia personale, ossia gli studi cattivi e incompiuti (...), una di *ambiente* ed è l'esistenza di quelle tre lingue che notavo più su. Ma se la mia lingua è scorretta, se io ammiro chi scrive bene, vi confesso che, se per un caso imparassi a farlo, non lo farei. Io credo con la vivacità di quel linguaggio incerto e di quello stile rotto di infondere nelle opere mie il *calore*, e il calore non solo vivifica i corpi ma li preserva da ogni corruzione del tempo.

AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: I giovani e la crisi.

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, "Corriere della Sera" - 8/04/2012

«**Giovani al centro della crisi.** In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).»

La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole. I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità

aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica -

http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni detta glio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. “Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario”. »

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, “La Stampa” - 6/10/2011

AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Bene individuale e bene comune.

«Ora, le leggi devono essere giuste sia in rapporto al fine, essendo ordinate al bene comune, sia in rapporto all'autore, non eccedendo il potere di chi le emana, sia in rapporto al loro tenore, imponendo ai sudditi dei pesi in ordine al bene comune secondo una proporzione di uguaglianza. Essendo infatti l'uomo parte della società, tutto ciò che ciascuno possiede appartiene alla società: così come una parte in quanto tale appartiene al tutto. Per cui anche la natura sacrifica la parte per salvare il tutto. E così le leggi che ripartiscono gli oneri proporzionalmente sono giuste, obbligano in coscienza e sono leggi legittime.»

S. TOMMASO D'AQUINO (1225-1274), *La somma teologica*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996

«Da quanto precede consegue che la volontà generale è sempre retta e tende sempre all'utilità pubblica: ma non ne consegue che le deliberazioni del popolo abbiano sempre la stessa rettitudine. Si vuol sempre il proprio bene, ma non sempre lo si vede: non si corrompe mai il popolo, ma spesso lo si inganna, ed allora soltanto egli sembra volere ciò che è male. V'è spesso gran differenza fra la volontà di tutti e la volontà generale: questa non guarda che all'interesse comune, l'altra guarda all'interesse privato e non è che una somma di volontà particolari [...]. Ma quando si creano associazioni parziali a spese della grande, la volontà di ciascuna di queste associazioni diventa generale rispetto ai suoi membri, e particolare rispetto allo Stato: si può dire allora che non ci sono più tanti votanti quanti uomini; ma solo quante associazioni. Le differenze diventano meno numerose, danno un risultato meno generale. [...] Importa dunque, per aver veramente l'espressione della volontà generale, che non vi siano società parziali nello Stato, e che ogni cittadino non pensi che colla sua testa. [...] Finché parecchi uomini riuniti si considerano come un solo

corpo, non hanno che una sola volontà, che si riferisce alla comune conservazione e al benessere generale. Allora tutte le forze motrici dello Stato sono vigorose e semplici, le sue massime chiare e luminose; non vi sono interessi imbrogliati, contraddittori; il bene comune si mostra da per tutto con evidenza, e non richiede che buon senso per essere scorto. La pace, l'unione, l'uguaglianza sono nemiche delle sottigliezze politiche.»

Jean-Jacques ROUSSEAU, *Del contratto sociale o principi del diritto politico*, 1762, in *Opere*, Sansoni, Firenze 1972

«Vi sono certamente due tipi di uomini: coloro che pensano a sé soli e quindi restringono i propositi d'avvenire alla propria vita od al più a quella della compagna della vita loro. [...] Accanto agli uomini, i quali concepiscono la vita come godimento individuale, vi sono altri uomini, fortunatamente i più, i quali, mossi da sentimenti diversi, hanno l'istinto della costruzione. [...] Il padre non risparmia per sé; ma spera di creare qualcosa che assicuri nell'avvenire la vita della famiglia. Non sempre l'effetto risponde alla speranza, ché i figli amano talvolta consumare quel che il padre ha accumulato [...]. Se mancano i figli, l'uomo dotato dell'istinto della perpetuità, costruisce perché un demone lo urge a gettare le fondamenta di qualcosa.»

Luigi EINAUDI, *Lezioni di politica sociale*, Einaudi, Torino 1949

«La prima [acquisizione] è il superamento del tabù costituito dalla parola “profitto”, in pratica citata solo nella prima delle undici regole di sintesi, senza nessuna ulteriore sottolineatura di una sua importanza (tecnica, morale, religiosa) che ha occupato decenni di discussione. La seconda è il coraggio con cui si affronta la necessità di definire con semplicità il contenuto del termine “bene comune”. Mi è sembrata decisiva, al riguardo, l'importanza attribuita ai “benefici immateriali che danno all'uomo un appagamento spirituale, come i sentimenti, la famiglia, l'amicizia e la pace”. Ciò rappresenta una innovazione che supera sia le antiche mura materialistiche del bene comune sia le più recenti tendenze a valorizzare la sua dimensione istituzionale, nazionale e anche internazionale. E la terza decisiva acquisizione è quella relativa alla “centralità dell'uomo come cuore pulsante del bene comune”, una acquisizione almeno per me importante ed inattesa, perché richiama il fatto che noi non dobbiamo sentirci soggetti di domanda di un bene comune, che altri devono costruire, ma dobbiamo sentirci “motore primario nella organizzazione e valorizzazione del bene comune, così come Nostro Signore è il motore del creato”.»

Giuseppe DE RITA, *Presentazione di Le undici regole del Bene Comune*, Marketing Sociale, 2010

AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Le responsabilità della scienza e della tecnologia.

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990 (ed. originale 1979)

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un “patriota”, se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri

fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli “utili della conoscenza” all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, “l'Unità”, 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell'istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l'etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell'eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO

Traccia un quadro della Grande Guerra da cui emergano quegli aspetti (psicologici, tecnologici, sociali, politici) che permettono di definire il conflitto del 1914-1918 come una “Guerra Totale”.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita» (Paul Nizan, *Aden Arabia*, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

Simulazione Esame di Stato

Il Prova (Lingua Straniera)

Seconda Prova:Inglese programmata ed effettuata il 11 gennaio 2013

Testo dell' Esame Ministeriale dell'a.s. 2009

TESTO LETTERARIO

HAWK ROOSTING by Ted Hughes

TESTO DI ATTUALITÀ

Consumers must stop forest destruction by John Nelson

Seconda Prova:Francese programmata ed effettuata il 19 gennaio

Testo dell' Esame Ministeriale dell'a.s. 2012

TESTO LETTERARIO

La parure di Guy de Maupassant,

TESTO DI ATTUALITÀ – LINGUA FRANCESE

Au secours des éléphants d'Afrique di Nadjat Cherigui

Seconda Prova:Spagnolo programmata ed effettuata il 9 febbraio 2013

Testo dell' Esame Ministeriale dell'a.s. 2007

TESTO LETTERARIO

Dafne y ensueños. Gonzalo, Torrente Ballester

TESTO DI ATTUALITÀ – LINGUA SPAGNOLA

“Tecnoestrés” Juan Manuel de Prada

Seconda Prova: Tedesco programmata ed effettuata il 9 febbraio 2013

Testo dell' Esame Ministeriale dell'a.s. 2010

TESTO LETTERARIO

Die grüne Krawatte Aus Arthur Schnitzler

TESTO DI ATTUALITÀ – LINGUA TEDESCA

Bernd Graff: Wir Datenverschwender Aus: Süddeutsche Zeitung,

Terza Prova:

* **Prima simulazione:** (Lingua Inglese, Biologia, Storia dell'Arte, Lingua Francese)

programmata il 19 febbraio 2013 rinviata al 22 febbraio

* **Seconda simulazione:**(Lingua Inglese, Biologia, Lingua Spagnola/Tedesca,Latino)

Programmata ed effettuata il 12 aprile 2013

3.2 Simulazioni terza prova

Orbetello 19 febbraio 2013

Materie: Lingua Inglese, Biologia, Storia dell'Arte, Lingua Francese

3 quesiti per ogni disciplina

1. Nature is one of the main themes in Romantic poetry. Mention and define the philosophical theories which influenced the new conception of Nature (max 8 lines)

2. Charles Dickens was interested in social problems. Which ones did he denounce in his novels? What events in his life influenced his choice (max 8 lines)

2. Both The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde and The picture of Dorian Gray deal with the themes of the DOUBLE and the REBEL. What do you think the ambiguous Jekyll/Hyde relationship and Dorian's hidden relationship with his portrait symbolize in this sense? (max 8 lines)

1. come interferisce sul ciclo ovarico la pillola anticoncezionale?

2. in che modo il pacemaker naturale determina il ciclo cardiaco?

3. qual è il percorso che fa il sangue nelle due circolazioni?

STORIA DELL' ARTE

1. Quali sono le principali caratteristiche tecniche della pittura impressionista? (max 8 righe)

2. Che cosa si intende per pittura seriale nella produzione di Monet? (Max 8 righe)

3. Quali contributi apportò la fotografia alla pittura del secondo Ottocento? (max 8 righe)

FRANCESE

1. En quoi consiste le réalisme de Flaubert ? Expliquez-le en vous appuyant sur son roman le plus célèbre, Madame Bovary. (max 8 lignes)

2. Quel est le rôle de la description dans les romans de Balzac ? Expliquez-le en vous appuyant sur les textes analysés. (max 8 lignes)

3. En quoi Les Misérables sont un roman social, historique, épique ? (max 8 lignes)

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Orbetello 12 aprile 2013

Materie: Lingua Inglese, Biologia, Lingua Spagnola/ Tedesca, Latino

3 quesiti per ogni disciplina

Lingua Inglese

1. Though Joyce went to a voluntary exile, he set all his works in Ireland and mostly in Dublin. Can you explain why? (max 8 lines)

2. Read what V. Woolf says about time in Orlando:

«But Time, unfortunately, though it makes animals and vegetables bloom and fade with amazing punctuality, has no such simple effect upon the mind of man. The mind of man, moreover, works with equal strangeness upon the body of time. An hour, once it lodges in the queer element of the human spirit, may be stretched to fifty or a hundred times its clock length; on the other hand, an hour may be accurately represented on the timepiece of the mind by one second. This extraordinary discrepancy between time on the clock and time in the mind is less known than it should be and deserves fuller investigation.» Explain how the human mind relates to the passing of time according to V. Woolf. What does she suggest investigating? (max 8 lines)

3. The title of the novel Heart of Darkness suggests a double meaning: explain

Conrad's choice. (max 8 lines)

4. Quali sono le ghiandole annesse all'apparato digerente, cosa secernono rispettivamente e a cosa servono i loro secreti?

5. Qual è il ruolo dell'apparato respiratorio umano e a cosa serve l'ossigeno che respiriamo?

6. Che tipo di tessuto è il sangue, qual è la sua composizione e il ruolo dei suoi componenti?

1. Características literarias de la colección machadiana "Campos de Castilla".

2. Explica el título "La voz a ti debida" en la relación con la producción analizada de P. Salinas.

3. Subraya las fases históricas que llevaron a la Guerra Civil.

1. Was versteht man mit der Bezeichnung „Kurzgeschichte“?

2. Welche sind die Unterschiede zwischen den beiden Phasen der Romantik ?

3. Welche sozialen Ereignisse und welche Ideen beeinflussten den deutschen Naturalismus?

Latino

1. Quali sono, secondo Quintiliano, le cause della decadenza dell'eloquenza? Quale giudizio è espresso su Cicerone?

2. Quale è la tesi principale sostenuta da Seneca nel *De brevitate vitae*?

3. Elenca i caratteri principali e le opere più significative dell'epica nell'età Flavia.

3.3 Criteri di valutazione e griglie utilizzate simulazioni prima prova

- Rispetto delle consegne
- Padronanza della lingua
- Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento
- Capacità logico-critiche ed espressive

Per la griglia, vedi Appendice

3.4 Criteri di valutazione e griglie utilizzate simulazioni seconda prova

I criteri di valutazione relativi alla tipologia “questionario – riassunto – produzione scritta” sono i seguenti:

- Aderenza alla traccia
- Comprensione del testo
- Organizzazione del testo, capacità di sintesi e riformulazione dei contenuti
- Sviluppo argomentazione
- Chiarezza espositiva, correttezza formale, proprietà e ricchezza del lessico
- I criteri di valutazione relativi alla tipologia “tema” sono i seguenti:
- Aderenza alla traccia
- Conoscenza specifica dei contenuti e riferimenti inter- e intradisciplinari
- Organizzazione del testo e consequenzialità dei ragionamenti
- Argomentazione e rielaborazione
- Chiarezza comunicativa, correttezza formale, proprietà e ricchezza lessicale

Per la griglia, vedi Appendice

3.5 Criteri di valutazione e griglie utilizzate simulazioni terza prova

I criteri di valutazione della terza prova scritta si concentrano in tre indicatori principali:

- Conoscenza dei contenuti
- Uso del lessico e/o correttezza formale
- Capacità di sintesi e/o coerenza argomentativa ed elaborativa

Per la griglia, vedi Appendice

3.6 Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la simulazione del colloquio

I criteri di valutazione del colloquio sono orientati sui seguenti indicatori:

- Conoscenza specifica degli argomenti richiesti
- Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in modo chiaro e coerente
- Capacità di collegamento disciplinare e pluridisciplinare
- Capacità di discussione e approfondimento dei diversi argomenti con spunti di originalità

Per la griglia, vedi Appendice

Il consiglio di classe

Il Dirigente Scolastico

APPENDICE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO

Tipologia A: Analisi del testo

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
Rispetto consegne 2,5	a) totale	1,5	2,5
	b) parziale	1	1,5- 0,5
	c) nullo	0	0
Padronanza e uso della lingua 5	Correttezza ortografica		
	a) buona	1	1,5
	b) sufficiente (errori d'ortografia non gravi)	0,5	1
	c) insufficiente (errori ripetuti d'ortografia)	0	0,5
	Correttezza sintattica		
	a) buona	1	1,5
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	0,5	1
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0	0,5
	Correttezza lessicale		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	2
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	1,5
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1	
Conoscenza dello argomento e del contesto storico di riferimento 2,5	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo		
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	1,5	2,5
	b) padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali	1	2
	c) descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	0,5	1,5
	d) dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali	0	1
Capacità logico-espressive 5	Comprensione del testo		
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle sue varie sfumature espressive	1,5	2,5
	b) sufficiente comprensione del brano	1	2-1,5
	c) comprende superficialmente il significato del testo	0,5	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	2	2,5
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	1,5	2-1,5
	c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1	1
d) scarsi spunti critici	0,5	0,5	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3-4	4-7	
MEDIOCRE	4-5	8-9	
SUFF.- PIU' CHE SUFF.	6	10	
DISCRETO-PIU' CHE DISCR.	7-8	11-12	
BUONO-DISTINTO	8-9	13-14	
OTTIMO	10	15	

- Si procede all'arrotondamento all'unità superiore in caso di decimale uguale o superiore a 0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO
Tipologia B: Saggio Breve/Articolo di giornale

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
Rispetto consegne 2,5	a) totale	1,5	2,5
	b) parziale	1	1,5- 0,5
	c) nullo	0	0
Padronanza e uso della lingua 5	Correttezza ortografica		
	a) buona	1	1,5
	b) sufficiente (errori d'ortografia non gravi)	0,5	1
	c) insufficiente (errori ripetuti d'ortografia)	0	0,5
	Correttezza sintattica		
	a) buona	1	1,5
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	0,5	1
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0	0,5
	Correttezza lessicale		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	2
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	1,5	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1	
Conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento 2,5	Struttura e coerenza dell'argomentazione		
	a) imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	1,5	2,5
	b) si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve	1	2
	c) padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve	0,5	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve	0	1
Capacità logico-critiche ed espressive 5	Presentazione e analisi dei dati		
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	1,5	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	1	2-1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	0,5	1
	Capacità di riflessione e sintesi		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	2	2,5
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	1,5	2-1,5
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1	1
d) scarsi spunti critici	0,5	0,5	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3-4	4-7	
MEDIOCRE	4-5	8-9	
SUFF.- PIU' CHE SUFF.	6	10	
DISCRETO-PIU' CHE DISCR.	7-8	11-12	
BUONO-DISTINTO	8-9	13-14	
OTTIMO	10	15	

- Si procede all'arrotondamento all'unità superiore in caso di decimale uguale o superiore a 0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO

Tipologia C: Tema di argomento storico

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
Rispetto consegne 2,5	a) totale	1,5	2,5
	b) parziale	1	1,5- 0,5
	c) nullo	0	0
Padronanza e uso della lingua 5	Correttezza ortografica		
	a) buona	1	1,5
	b) sufficiente (errori d'ortografia non gravi)	0,5	1
	c) insufficiente (errori ripetuti d'ortografia)	0	0,5
	Correttezza sintattica		
	a) buona	1	1,5
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	0,5	1
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0	0,5
	Correttezza lessicale		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	2
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	1,5	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1	
Conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento 2,5	Conoscenza degli avvenimenti storici		
	a) pieno, sviluppa in maniera esauriente tutti i punti con ricchezza di notizie	1,5	2,5
	b) sufficiente, sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze	1	2
	c) appena sufficiente/mediocre, sviluppa brevemente	0,5	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/non sono state sviluppate	0	1
Capacità logico-critiche ed espressive 5	Organizzazione della struttura del tema		
	a) il tema è strutturato organicamente	1,5	2,5
	b) il tema è sufficientemente strutturato	1	2-1,5
	c) il tema è solo parzialmente organizzato	0,5	1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi		
	a) presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	2	2,5
	b) sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	1,5	2-1,5
	c) sufficiente capacità di analisi e sintesi	1	1
d) non dimostra sufficiente capacità di analisi e sintesi	0,5	0,5	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3-4	4-7	
MEDIOCRE	4-5	8-9	
SUFF.- PIU' CHE SUFF.	6	10	
DISCRETO-PIU' CHE DISCR.	7-8	11-12	
BUONO-DISTINTO	8-9	13-14	
OTTIMO	10	15	

- Si procede all'arrotondamento all'unità superiore in caso di decimale uguale o superiore a 0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO

Tipologia D: Tema di ordine generale

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
Rispetto consegne 2,5	a) totale	1,5	2,5
	b) parziale	1	1,5- 0,5
	c) nullo	0	0
Padronanza e uso della lingua 5	Correttezza ortografica		
	a) buona	1	1,5
	b) sufficiente (errori d'ortografia non gravi)	0,5	1
	c) insufficiente (errori ripetuti d'ortografia)	0	0,5
	Correttezza sintattica		
	a) buona	1	1,5
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	0,5	1
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0	0,5
	Correttezza lessicale		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	2
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	1,5	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1	
Conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento 2,5	Sviluppo dei quesiti della traccia		
	a) pieno, sviluppa in maniera esauriente tutti i punti	1,5	2,5
	b) sufficiente, sviluppa tutti i punti	1	2
	c) appena sufficiente/mediocre, sviluppa brevemente i punti	0,5	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/non sono state sviluppate	0	1
Capacità logico-critiche ed espressive 5	Organizzazione della struttura del tema		
	a) il tema è strutturato organicamente	1,5	2,5
	b) il tema è sufficientemente strutturato	1	2-1,5
	c) il tema è disorganico (argomenti disposti in maniera casuale)	0,5	1
	Capacità di approfondimento e riflessione		
	a) presenta diversi spunti di approfondimento critico/personale e riflessioni fondate	2	2,5
	b) dimostra una buona capacità di riflessione /critica	1,5	2-1,5
	c) dimostra una sufficiente capacità di riflessione/critica	1	1
d) non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica	0,5	0,5	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	VALUTAZIONE IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3-4	4-7	
MEDIOCRE	4-5	8-9	
SUFF.- PIU' CHE SUFF.	6	10	
DISCRETO-PIU' CHE DISCR.	7-8	11-12	
BUONO-DISTINTO	8-9	13-14	
OTTIMO	10	15	

- Si procede all'arrotondamento all'unità superiore in caso di decimale uguale o superiore a 0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA (questionario – riassunto – prod. Scritta)

Pertinenza = aderenza alla traccia	1 non pertinente	1,5 superficiale/scarsa	2 parziale	2,5 completa ma sbilanciata	3 completa
Comprensione del testo	0 molto parziale e superficiale	1 limitata e incompleta	2 completa ma non molto dettagliata	3 completa	3,5 approfondita
Coerenza e organicità del discorso = organizzazione testo, capacità di sintesi e riformulazione contenuti	1 incoerente/disorganico	1,5 qualche incongruenza/ poco organico	2 complessivamente coerente ma schematico	2,5 coerente ma non sempre organico	3 coerente, logico e ben organizzato
Argomentazione e rielaborazione	0 assente/ incomprensibile	0,5 non significativa	1 non ben articolata/ poco significativa	1,5 soddisfacente/ rielaborazione personale	2 articolata/ rielaborazione critica e originalità
Chiarezza espositiva, correttezza formale, proprietà e ricchezza del lessico	1 forma spesso scorretta/ lessico improprio ed elementare	2 forma poco chiara e poco corretta/ lessico approssimativo, ripreso dal testo	2,5 forma abbastanza chiara ma non del tutto corretta/ lessico generico	3 forma chiara e sostanzialmente corretta/ qualche improprietà lessicale	3,5 forma chiara, corretta, scorrevole, rielaborata/ lessico appropriato e ricco

Nome del candidato:.....

Classe.....

Punteggio totale:...../15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA (tema)

Pertinenza = aderenza alla traccia	1 non pertinente	1,5 superficiale/scarsa	2 parziale	2,5 completa ma sbilanciata	3 completa
Riferimenti inter-e intradisciplinari, conoscenza specifica	0 inesistente	1 limitata	2 accettabile	3 corretta	3,5 esauriente
Coerenza e organicità del discorso = organizzazione testo, consequenzialità ragionamenti	1 incoerente/ disorganico	1,5 qualche incongruenza/ poco organico	2 complessivamente coerente ma schematico	2,5 coerente ma non sempre organico	3 coerente e organico
Argomentazione e rielaborazione (anche giudizi critici e personali e originalità)	0 assente	0,5 non significativa	1 non ben articolata/ poco significativa	1,5 soddisfacente/ rielaborazione personale	2 articolata/ rielaborazione critica e originalità
Chiarezza Comunicazione e correttezza forma/ proprietà e ricchezza lessico	1 forma spesso oscura e scorretta/ lessico improprio ed elementare	2 forma poco chiara e poco corretta/ lessico approssimativo	2,5 forma abbastanza chiara ma non sempre corretta o viceversa / registro generico	3 forma chiara e sostanzialmente corretta/ qualche improprietà lessicale	3,5 forma chiara, corretta, scorrevole, rielaborata/ lessico e ricco

Nome del candidato.....

Classe.....

Punteggio totale:...../15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA tip. B

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI	QUESITI																		
				Inglese			Biologia			Storia Arte			Francese									
				I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III							
Risposta non data	0		0																			
CONOSCENZE RIFERITE AGLI ARGOMENTI PROPOSTI: PERTINENZA, CORRETTEZZA, QUALITA'	6	Contenuti nulli o estremamente lacunosi e/o non pertinenti contenuti molto lacunosi e/o non del tutto pertinenti contenuti superficiali e scarsa rielaborazione contenuti corretti, sufficientemente articolati contenuti corretti, discretamente articolati e approfonditi contenuti approfonditi, articolati e puntuali	1 2 3 4 5 6																			
COMPETENZE LINGUISTICHE (CORRETTEZZA FORMALE, USO DEL LESSICO SPECIFICO)	5	Espressione gravem. scorretta, uso incoerente del lessico Espressione scorretta e lacunosa, uso improprio del lessico Espressione semplice ma corretta, qualche improprietà del lessico Espressione chiara e corretta, lessico appropriato Espressione fluida, corretta, chiara, precisa e con ricchezza lessicale	1 2 3 4 5																			
EFFICACIA DELLA SINTESI, ADERENZA ALLA TRACCIA, ORGANICITA' DELLE ARGOMENTAZIONI	4	Sintesi non efficace, organizzazione incoerente e disordinata, argomentazioni infondate Sintesi scarsamente efficace, superficiale nelle argomentazioni Sintesi e organizzazione del testo accettabili, con discreta coerenza e articolazione delle argomentazioni Sintesi efficace, organizzazione coerente, strutturato in modo logico ed esauriente	1 2 3 4																			
			Totale:																			
			Media																			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

CANDIDATO: _____

FASI	Argomento scelto dal candidato	Discussione degli elaborati			Argomenti proposti dalla Commissione		
TEMPI	10/12 minuti	7/8 minuti			30/35 minuti		
INDICATORI		Punteggio					
		Scarso/insuff.	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Conoscenze	Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	1-5	6-7	8	9	10-11	12
Competenze Abilità	Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare	1-2	3	4	5	6	6
	Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in modo chiaro e coerente	1-2	3-4	5	6	6,5	7
Competenze Capacità Logico-critiche	- Capacità di collegamento disciplinare e pluridisciplinare - Capacità di discussione ed approfondimento dei diversi argomenti con spunti di originalità/creatività (elaborazione personale)	0-1	2	3	4	4.5	5

Punteggio totale _____ / 30

